IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 122. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 4 Maggio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* Popolo Romano ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

Roma - *Via Due Macelli, 6-9* · *Direttore e proprietario:* C. Chauvet · **In tutto il Regno Cent. 5** · Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 6 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

La principale preoccupazione dei Governi e dell'opinione pubblica europea fu, com'è facile capire, la dimostrazione del primo maggio, la quale, meno qualche incidente deplorevole avvenuto il 2, anzichè il 1º, come ad es. gli scioperi nel Nord della Francia, a Barcellona e a Livorno, non fu accompagnata da violenze o da gravi disordini, perchè prova insieme e il buon senso degli operai e l'attitudine prevídente ed energica dei Governi.

La questione che ha dato motivo a questa manifestazione, a nostro avviso, non è ancora matura e richiederà del tempo per una soluzione, dappoichè nella massa degli operai di tutto il mondo vi ha una parte, che potrebbe essere anche maggioranza, la quale, da una riduzione delle ore di lavoro nella giornata, anzichè vantaggio, risentirebbe danno.

Ma siccome non è questa la sede di esame di siffatto problema, ci limitiamo a constatare che la dimostrazione ebbe una relativa, non spregevole importanza, che avrà per ora il semplice effetto di far studiare a fondo fin dove sia possibile conciliare questa pretesa di una parte dei lavoratori cogl'interessi dell'economia nei diversi paesi.

***

Le preoccupazioni, o, se meglio vuolsi, l'interesse e la curiosità, per l'esito della giornata del 1º maggio, hanno fatto passare negli ultimi otto giorni, in seconda linea le altre questioni.

La situazione internazionale continua ad essere calmissima, ed i rapporti tra le grandi potenze vanno di giorno in giorno migliorando.

Dopo il viaggio dell'Imperatore Guglielmo a Strassburgo, e dopo il voto della Dieta alsaziana favorevole all'abolizione delle norme severe attualmente vigenti per la revisione dei passaporti, questa questione è ritornata un'altra volta all'ordine del giorno della discussione della stampa francese e tedesca. Alcuni giornali ufficiosi tedeschi, come la *Post* di Strassburgo, lasciano intravedere che il governo di Berlino prenderà tra breve una deliberazione favorevole ai desideri delle popolazioni della Alsazia-Lorena.

A Berlino si inaugureranno tra breve le conferenze tra i delegati speciali della Germania e dell'Inghilterra per l'appianamento delle divergenze coloniali nell'Africa orientale — sorte principalmente in seguito alla rivalità delle due Società e specialmente all'antagonismo tra Stanley ed Emin pascià e per la divisione della rispettiva sfera di influenza delle due potenze sulla costa e nel centro dell'Africa.

Tra la Francia, l'Inghilterra e la Porta continuano i negoziati per la conversione del Debito privilegiato egiziano, negoziati che si sono complicati coll'eterna questione dello sgombero dell'Egitto, da parte dell'Inghilterra. Lord Salisbury proporrebbe che le potenze accettassero quale base di una nuova convenzione per lo sgombero dell'Egitto la condizione che l'Inghilterra abbia sempre il diritto di intervenire *ipso jure* in Egitto in caso di pericolo interno ed estero.

Ad onta dei voli lirici alla Camera di Belgrado dell'ex-rivoluzionario Pasic, sulla fratellanza russo-serba — voli che probabilmente tendono a fare effetto nel paese in vista delle prossime elezioni generali — la Russia non accenna a voler risvegliare la questione balcanica e le relazioni serbo-bulgare sono se non ottime, almeno tollerabili.

***

In Germania si è alla vigilia della riapertura del Reichstag, ma nulla si sa ancora di positivo nè sui progetti che saranno presentati al Parlamento nè sull'aggruppamento dei partiti.

Caratteristica per i rapporti tra il governo ed il Centro è la scaramuccia avvenuta nella seduta della Dieta prussiana di mercoledì scorso, sul progetto governativo per l'uso dei fondi risultanti dal sequestro degli stipendi dei preti, sino dall'epoca del conflitto religioso.

La Commissione per il relativo progetto di legge ha respinto una proposta di Buehl, deputato del centro, che chiedeva al governo di presentare alla Dieta un progetto per indennizzare coloro che furono danneggiati dal sequestro degli stipendi.

***

Nelle conferenze dei ministri dell'impero austro-ungarico fu fissata approssimativamente la cifra dei crediti straordinari che il ministro della guerra chiederà alle Camere per la fabbricazione della polvere senza fumo, la trasformazione dei fucili e l'istituzione di un reggimento di cavalleria. Questi crediti supereranno di 3 o 4 milioni di fiorini quelli chiesti dal governo l'anno scorso,

***

Il risultato delle elezioni municipali a Parigi, equivale ad una sconfitta completa del bulangismo, essendo stati eletti 12 candidati repubblicani, 8 reazionari ed un solo bulangista, mentre prevedesi che i 59 ballottaggi riusciranno quasi tutti favorevoli ai repubblicani.

I bulangisti annunciano che, nei conciliaboli che si tengono attualmente a Jersey, si preparano grandi cose, e fra queste forse qualche sorpresa. Però, se queste voci sono esatte, trattasi indubbiamente degli ultimi aneliti di un partito che è condannato irremissibilmente dalla pubblica opinione.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Atene,** 3. — Il Re ed il Principe Giorgio hanno fatto visita al Principe Tommaso a bordo della nave ammiraglia *Lepanto*.

Iersera ebbe luogo al Palazzo reale, illuminato a luce elettrica, un pranzo in onore del Principe Tommaso, che bevette alla salute di S. M. il Re degli Elleni. Il Re Giorgio rispose con un brindisi alla salute del Re d'Italia.

(N.) **Parigi,** 3, 12.5 pom. — La contessa di Parigi è ripartita nella mattinata per l'Inghilterra.

(N.) **Londra,** 3, 2.40 pom. — Il principe e la principessa di Galles e la loro famiglia si trovano ora qui nella loro residenza di Marlborough House.

La principessa e le figlie si tratterranno alcune settimane.

— Il conte Hatzfedt, ambasciatore tedesco, testè ritornato dal suo congedo, ha avuto un lungo colloquio con Lord Salisbury.

— Sir Francis de Winton ritarderà, ancora per qualche tempo, la sua partenza per Mombasa.

(N.) **L'Aja,** 3, 4 pom. — Il Re ha avuto un leggiero attacco di infiammazione alla gola.

Tuttavia il suo stato non ispira inquietudini ed egli continua, come al solito, a dare udienze.

(N.) **Londra,** 3, 2,20 — Lord Salisbury ha incaricato Sir Percy Anderson di conferire col ministero degli affari esteri tedesco sulla condizione delle cose nell'Africa orientale.

Essendo egli perfettamente versato in tali materie, potrà scambiare vedute colle autorità tedesche, e il risultato delle deliberazioni prese, in seguito a spiegazioni amichevoli da ambedue le parti, sarà poi sottoposto a Lord Salisbury.

(N.) **Vienna,** 3, 10,45 ant. — Il Congresso ecclesiastico serbo a Carlowitz elesse, con 41 voti contro 11, il vescovo di Temesvar, Brankovic, a patriarca serbo.

L'elezione di Brankovic è una vittoria del partito moderato dei serbi in Ungheria. Brankovic è il primo patriarca che da molti anni sia stato eletto legalmente dal Congresso.

PER LA FINANZA

Abbiamo accennato l'altro giorno alla necessità di fare un po' di sosta o per dir meglio di rallentare un po' le costruzioni di quelle linee ferroviarie, che non presentano alcuna urgenza, onde raggiungere da un lato qualche lieve economia e dall'altro limitare un po' le eccessive emissioni, che pesano naturalmente sul credito.

Senza dubbio è questo un tasto delicato e difficile, e noi comprendiamo come il ministro dei LL. PP. si trovi fra l'incudine e il martello: ma quando una famiglia si accorge di essere dissestata perchè ha corso troppo nelle spese, deve far opera di saggezza col rinunziare ad una parte di quei comodi che aveva calcolato di procurarsi, se le entrate non fossero diminuite.

La maggior difficoltà che si presenta è quella della scelta. Quali sono le linee che si debbono rallentare fra le tante deliberate colla stessa legge e quali invece si debbono proseguire? Evidentemente qui occorre la massima imparzialità, altrimenti se prevale in qualche modo l'influenza, si sollevano i più legittimi risentimenti.

Convien dunque informare il criterio di questa cernita alla vera convenienza economica e all'interesse generale. Sarebbe, ad es., un errore quello di sospendere o rallentare la costruzione di una linea, cui mancassero soltanto uno o due brevi tronchi per renderla completa — poichè in questo caso oltre al ritardato beneficio delle popolazioni si avrebbe anche il danno dello Stato per l'esercizio.

Per la stessa ragione sarebbe grave errore quello d'iniziare la costruzione di una linea che richiede una forte spesa e parecchi anni per portarla a termine, quando le finanze non permettono di dedicarvi che un limitato stanziamento annuale.

A noi mancano nel momento gli elementi necessari per dare un giudizio: ma l'on. ministro che ha dinanzi a sè lo stato delle varie linee e tutti i dati comparativi può farlo facilmente, sol che proceda spartanamente.

Sappiamo bene che vi sono talune linee, le quali interessano specialmente alcuni suoi colleghi del gabinetto, ma questi debbono essere i primi, di fronte alle presenti esigenze, a sottomettersi, quando le linee dei loro Collegi dovessero contemplarsi ragionevolmente fra quelle che si possono rallentare.

D'altra parte l'on. Finali saprà, meglio di noi, che la cassa patrimoniale si trova all'ablativo assoluto, mentre vi sono talune opere di rifazione e di rinforzo su linee di vero traffico che non ammettono dilazioni anche dal lato della sicurezza.

Certo è opera ingrata: ma, dopo tutto, che una data linea la quale richiede sei o sette anni per la costruzione venga ritardata di due o tre non è poi il finimondo, tanto più quando si tratta di traversare territori di traffico assai problematico.

Quel che occorre adunque è il coraggio e una sovrana imparzialità.

PARLAMENTO ITALIANO

Senato del Regno.

Seduta del 3 maggio.

Presidenza Farini — Ore 2,25.

Riforma delle Opere Pie

PRESIDENTE. Rammenta che nella seduta di ieri si rimase alla discussione dell'art. 79, che l'Ufficio centrale propone nel testo seguente:

Salve le disposizioni dell'allegato E alla legge 20 marzo 1865, n. 2248, e delle altre leggi che regolino la competenza amministrativa e giudiziaria, ogni cittadino che appartenga anche ai termini del capo VIII della presente legge, alla provincia, al comune o alla frazione di essi a cui la beneficenza si estende, può esercitare l'azione giudiziale nell'interesse dell'istituzione o dei poveri a cui beneficio è destinata:

a) insieme con i rappresentanti l'istituzione o in loro luogo e vece, per far valere contro terzi i diritti spettanti all'istituzione o ai poveri;

b) contro i rappresentanti e amministratori della istituzione, per far valere gli stessi diritti, limitatamente però agli oggetti seguenti:

1.o Per far dichiarare la nullità della nomina o la decadenza dall'ufficio nei casi previsti dalla legge, indipendentemente da ogni addebito di fatti dannosi;

2.o Per far liquidare le obbligazioni in cui essi fossero incorsi, e per conseguirne l'adempimento; purchè tali obbligazioni siano state, almeno in genere, precedentemente dichiarate per sentenza, o in alcuno dei provvedimenti di cui agli art. 29 e 49;

3.o Per la costituzione di parte civile in giudizio penale, e per il conseguimento delle indennità di ragione.

A questo articolo il sen. Auriti propone il seguente emendamento:

Sopprimere nella lettera *a*) le parole: « *o in loro luogo e vece*. »

E il sen. Calenda l'emendamento seguente: « Riprodurre l'art. 79 del progetto ministeriale. »

ROSSI A. loda l'istituto dell'azione popolare, che completa il sistema delle garanzie accolte dal progetto.

AURITI discorre della natura dell'azione popolare in relazione al governo rappresentativo.

Accenna ai dubbi nati nell'interpretazione di quell'articolo di legge comunale e provinciale che disciplina l'azione popolare.

Il suo emendamento riparerà ad alcuni inconvenienti, senza turbare l'armonia della legge.

Personalmente preferirebbe l'abolizione del comma *a*); ma, per lo meno ne propugna la modificazione a garanzia dell'azione procuratoria.

CALENDA svolge il suo emendamento.

Conferma quel che disse l'on. Auriti circa i pericoli che possono nascondersi nell'azione popolare come vien qui proposta.

Trova logico il ministro che trasportando nel suo progetto l'azione popolare, ve la trasportò con tutte le garanzie.

La Camera si attenne al principio di prolungare il giudizio pur lasciando incolume il diritto dell'ente.

L'Ufficio centrale ha reputato che anche questo fosse troppo e si è attenuto semplicemente al principio dell'azione popolare.

Insiste sugli inconvenienti che possono derivare da così fatta ampiezza di principii.

MAIORANA-CALATABIANO ricorda le discussioni parlamentari anteriori sull'azione popolare.

Se si vuole l'istituto bisogna rinunziare agli accorgimenti di carattere preventivo.

Se chi agisce è un calunniatore, vi saranno contro di lui azioni civili o penali.

Accetta quindi l'articolo quale è votato dalla Camera.

COSTA, relatore. L'Ufficio centrale ha accettato l'azione popolare come una nuova garanzia e come svolgimento logico di un principio già sancito in altra legge.

L'Ufficio non è amico nè avversario dell'azione popolare. Ma poichè l'ha accettata, ha creduto di doverla accettare a condizione che essa si svolga in conformità del diritto comune.

Crede che l'autorizzazione dell'autorità tutoria, che vuole l'on. Calenda, aggiunga al diritto comune un elemento di semplice convenienza.

Respinto un emendamento del sen. Auriti, si approva l'art. 80 del progetto dell'Ufficio centrale.

CALENDA vorrebbe ripristinato l'art. 79 del progetto ministeriale, che diventerebbe l'81 del nuovo testo.

COSTA, relatore, non accetta la proposta.

CRISPI dichiara che nel progetto da lui presentato alla Camera non aveva introdotta l'azione popolare; essa fu introdotta dalla Giunta ed egli l'accettò.

Però si associa all'ufficio centrale nel chiedere la soppressione dell'art. 79.

L'articolo aggiuntivo del sen. Calenda è respinto.

All'art. 81 il sen. Calenda propone un emendamento, ed i senatori Riberi e Cavallini un'aggiunta, che sono accettati dall'ufficio centrale e dal ministro.

Si approva l'art. 81 così emendato.

Si approvano, senza osservazioni gli articoli dall'82 all'86.

ELLERO, a nome anche dei senatori Alvisi, Cordova, Boselli, Marescotti, Deodati, Pierantoni, Castagnola propone che venga ripristinato nell'art. 87 il 2º comma soppresso dall'ufficio centrale, col quale si assoggettavano a trasformazione le Opere pie di culto non corrispondenti più ai bisogni attuali.

CANONICO dice che la maggioranza dell'ufficio centrale propose l'abolizione di quel paragrafo, parendole che tale materia, piuttosto che di straforo in questa, dovesse essere oggetto di una legge speciale.

AURITI appoggia la proposta di riprodurre il N. 2 del progetto ministeriale.

ALFIERI è favorevole alla soppressione.

CASTAGNOLA e PIERANTONI aggiungono nuovi argomenti in appoggio del ripristino del paragrafo.

PRESIDENTE rimanda il seguito della discussione a lunedì.

La seduta termina alle ore 6,30.

Camera dei Deputati.

Seduta del 3 maggio.

Presidenza Biancheri — Ore 2,25 pom.

CAVALLOTTI; ha ricevuto un telegramma da Giuseppe Missori, che smentisce fosse menzogna banale...

FORTIS. Leggerezza! solo leggerezza!

CAVALLOTTI. Fu detta menzogna o falsità.

PRESIDENTE (*con forza*). Queste parole non furono pronunziate!

CAVALLOTTI insiste che fu usata la parola *falsità*.

Legge il telegramma a lui pervenuto, nel quale si dice che il telegramma del Prefetto di Milano non è *attendibile*, poichè egli non era presente ai fatti, mentre il firmatario Missori era presente.

FORTIS. Fu primo l'on. Cavallotti che lesse un dispaccio privato, che affermava dei fatti.

Di fronte a questa testimonianza di fatti era dovere del Governo di opporre altra testimonianza di fatti. Accenna ai tre telegrammi del Prefetto, in uno dei quali è detto che le notizie mandate a Roma e *in altre città*, peccavano di assoluta falsità o di leggerezza banale.

Sul telegramma ricevuto dagli on. Maffi e Cavallotti si diceva che le affermazioni contenute in esso eran *contrarie al vero*.

Rispetta altamente la personalità di Giuseppe Missori, ma qui è questione di fatti, i quali devono essere verificati.

CAVALLOTTI. La lettura istessa fatta dall'on. Fortis conferma che le parole *assoluta falsità* furono pronunziate.

PANTANO. Ha ritirato la sua interpellanza per tutelare il suo diritto di deputato e non per acquiescenza alle informazioni avute dal governo.

Il processo verbale è approvato.

DILIGENTI, per un appello al regolamento, osserva che la Commissione sul Credito fondiario non è eletta secondo il regolamento.

PRESIDENTE. Questo è fatto interno della Commissione. Non riguarda la Camera.

ODESCALCHI chiede se e quando il governo risponderà alla interpellanza in rapporto ai risultamenti della Conferenza di Berlino.

FORTIS. L'interpellanza è all'ordine del giorno.

MICELI nota che le proposte da Berlino furono ricevute solo ieri.

ELLENA osserva che furono spedite fino dal 29 aprile.

L'acquisto dei tabacchi.

IMBRIANI interpella il ministro delle finanze sugli appalti dei tabacchi esteri dati a trattative private.

Dolente d'essere costretto a censurare l'opera dell'on. ministro delle finanze, per il quale professo alta stima e simpatia, dopo aver ricordato il sistema introdotto con la legge del 1887 per l'acquisto diretto dei tabacchi, deplora che il governo abbia fatto un contratto per dodici milioni con uno speculatore che si trova ad essere il Grand'Oriente della Massoneria, lo deplora perchè è un contratto di mero favore in perfetto contrasto con la legge, la quale autorizza gli acquisti diretti; lo deplora perchè il governo rifiutò proposte assai vantaggiose e si può calcolare che abbia perduto tre milioni.

Deplora quindi l'illegalità e il favoritismo.

SEISMIT-DODA rammenta i precedenti relativi alla legge del 1887 per dedurne che essa mira sostanzialmente a sostituire, nell'acquisto dei tabacchi, alle aste, gli acquisti diretti; espone i risultati degli acquisti diretti fatti dal suo predecessore.

Essendo quei risultati dannosi per l'erario, l'on. Magliani dovette abbandonare il sistema degli acquisti diretti. Egli invece ritenne che si potessero riprendere quegli acquisti, purchè fosse assicurato l'interesse dell'erario e però proseguì le pratiche che trovò già avviate con una Ditta di Nuova York.

La condizione essenziale peraltro posta da quella ditta, fu che si serbasse il silenzio sul contratto e sui prezzi stabiliti per non rendere ad essa più difficili e costosi gli acquisti; per ciò egli, interpellato nel giugno dall'on. Plebano, dovette dichiarare che non poteva rispondere sulla sussistenza e sui termini del contratto.

Dimostra come quel silenzio abbia giovato al buon esito degli acquisti, ed aggiunge che i tabacchi sono quasi interamente consegnati, e che l'intero contratto ammonta a 10 e non a 12 milioni. Nega che, prima del contratto, siano state presentate altre proposte concrete: dopo il contratto altre proposte vennero, ma non serie, non accettabili.

Non ci furono nè illegalità, nè favoritismi: ma fu tutelato, come era di dovere, l'interesse del pubblico erario. E questo dice altamente, rivendicando l'onestà e l'oculatezza dell'amministrazione italiana. In ogni modo, per eccesso di scrupolo, dichiara che si faranno le aste, e se queste andranno male, la responsabilità sarà di coloro che sollevarono la questione. (*Rumori*).

Dimostra che il sig. Adriano Lemmi ha fatto, dal 1868 in poi, per circa cento milioni di affari col governo italiano, quale rappresentante di una stimabile Ditta di New-York; e che sempre questa Ditta ha fatto onore a tutti i suoi impegni, anche con suo sacrificio finanziario. (!!)

In quanto alle accuse fatte dall'on. Imbriani al regio console a New-York, crede che l'interpellante sia stato male informato.

PLEBANO, per fatto personale, assicura che l'interpellanza dell'on. Imbriani muove da un'altra che egli ebbe a presentare e nega di aver portato qui l'eco di interessi privati.

PRESIDENTE. Ella non può parlare che per un fatto personale.

PLEBANO. In tal caso presento un'interrogazione.

IMBRIANI risponde all'on. ministro che certi slanci lirici erano fuori di posto; che il favoritismo è una cosa non morale; che il contratto fu illegale, perchè il ministro poteva acquistare direttamente i tabacchi, ma non poteva procedere a trattative con una Ditta per tutta la fornitura. Si compiace che sia stato deliberato il sistema delle aste, e si augura che il ministro sappia sventare in futuro le camorre passate. Dichiara poi che non intese parlare della Massoneria, ma di colui che ne è a capo.

Presenta una mozione con cui domanda un'inchiesta parlamentare sull'andamento dell'amministrazione dei tabacchi. (*Commenti*).

PRESIDENTE: sarà trasmessa agli Uffici.

Legge la domanda d'interpellanza dell'on. Plebano sui modi con cui è applicata la legge 1879.

SEISMIT-DODA: trattandosi di interpellanza identica a quella dell'on. Imbriani (*Rumori*) chiede che sia rimandata a sei mesi.

PLEBANO chiede invece che sia discussa nella seduta del prossimo sabato. (*Conversazioni animate*).

NICOTERA prega il ministro di non insistere nella sua proposta. Su certi argomenti, la discussione deve essere esaurita e esaurirla quanto più presto è possibile.

SEISMIT-DODA, riconosce che certe discussioni è meglio farle subito ed appunto per ciò egli ha data all'interpellanza Imbriani la precedenza. Però quella dell'on. Plebano è identica a quella discussa oggi. Egli del resto è disposto a consentire che sia discussa al relativo capitolo del bilancio dell'entrata.

PLEBANO vorrebbe svolgere al più presto la sua interpellanza.

SEISMIT-DODA accetta l'interpellanza, per essere svolta a suo turno.

Lavori ferroviari ed idraulici.

SOLIMBERGO aveva presentato una interpellanza al ministro dei lavori pubblici sulla stazione ferroviaria di Udine; la ritira, confidando che il Governo vorrà provvedere.

FINALI, assicura che provvederà.

VILLANOVA aveva presentata una interrogazione sui lavori di difesa dell'argine sinistro del fiume Po a Galena Peverati, e Massa superiore (Polesine).

Siccome fu dato l'appalto del lavoro, ringrazia e ritira l'interrogazione.

Edifici scolastici.

GIANOLIO interpella il ministro della pubblica istruzione sulla deliberazione presa di non più assumere in esame i progetti di edifizi scolastici compilati dai geometri.

Non intende la ragione del provvedimento e ne attende spiegazione.

CADOLINI dà ragione di analoga interpellanza.

Raccomanda al governo di determinare bene la condizione fatta ai geometri, per evitare i continui attriti con gli ingegneri.

BOSELLI dice che il provvedimento fu preso dal governo in seguito a parere del Comitato benemerito e competente che esamina le domande di prestito per la costruzione di edifici scolastici; ed è diretto a stabilire con maggiore esattezza la spesa necessaria per quegli edifizi, ed a dare maggiori garanzie di buona e solida costruzione.

Accetta l'invito fattogli dall'on. Cadolini e di accordo col suo collega dei lavori pubblici studierà il modo di regolare le relazioni tra gli ingegneri ed i geometri, determinando con precisione i diritti e le attribuzioni di questi ultimi.

GIANOLIO non è soddisfatto. Il provvedimento crede in sostanza che si risolva in un aumento di spesa per i Comuni.

CADOLINI è sodisfatto.

Per l'applicazione della legge di P. S.

IMBRIANI interpella il ministro dell'interno sul modo con cui il governo interpreta l'articolo 1º del testo unico della legge di pubblica sicurezza e sul modo con cui viene applicato dal prefetto di Ravenna.

Rammenta che il deputato Bonghi, parlando del diritto di riunione, disse: che doveva essere garantito contro il possibile ritorno di una politica reazionaria; questa riflessione liberale pur troppo fu dimenticata quando si discusse l'ultima legge di pubblica sicurezza, che segna un passo indietro nella via della libertà.

Il diritto di riunione e di associazione è un diritto naturale che lo Stato non può che riconoscere e regolare.

Ad ogni modo, ciò che è legge si deve rispettare. Ora la legge stabilisce che da tutte le disposizioni restrittive sono esentate le riunioni elettorali. Per la presenza di un deputato, che rappresenta la nazione intera, ogni riunione può essere considerata come elettorale, così non crede il prefetto di Ravenna, che è un vecchio arnese d'amministrazione.

PRESIDENTE invita l'on. Imbriani ad usare un linguaggio più misurato verso i funzionari pubblici che sono degni di rispetto.

IMBRIANI. Essendo in un paese della provincia di Ravenna, egli andò in un circolo e colà si accingeva a discorrere coi soci, quando un delegato di pubblica sicurezza s'introdusse in quel locale privato e sciolse la riunione sotto il pretesto che non ne era stato dato avviso all'autorità ventiquattro ore prima!

Crede sconveniente questo modo di procedere e domanda che, almeno quando si trova presente un deputato, si sospendano le illiberali disposizioni della legge di pubblica sicurezza.

CALDESI, per fatto personale. L'on. Imbriani lo ha citato a proposito del prefetto di Ravenna; *ora* l'oratore ha conosciuto questo prefetto e l'ha trovato sempre persona gentile e onesta (*Approv.*)

FORTIS, non seguirà l'on. Imbriani nelle sue osservazioni critiche sulla legge di pubblica sicurezza, perchè le interpellanze si devono fondare sul diritto costituito e non trattare del diritto costituendo.

L'on. Imbriani interpretato a quella disposizione, con la quale si esentano le riunioni elettorali da tutte le formalità prescritte dalla legge, in modo troppo estensivo; per riunione elettorale si possono intendere quelle che un deputato fa co'suoi elettori, non già quelle, cui un deputato interviene.

Nel fatto specifico nota che l'on. Imbriani tenne parecchie conferenze in paesi di Romagna e mai furono turbate quando se ne diede avviso all'autorità ventiquattro ore avanti.

A Massa Lombarda la riunione era pubblica, perchè tutto il paese vi interveniva, e la pubblicità di una riunione non è determinata dal luogo dove essa è tenuta. Non essendosi dato alcun avviso preventivo all'autorità questa era autorizzata a scioglierla e bene quindi ha operato il prefetto di Ravenna.

Non ricorda aver pronunciato mai parola contro questo funzionario e protesta contro il giudizio datone dall'on. Imbriani.

IMBRIANI. Non può ammettere che il luogo non determini il carattere di una riunione. Non accetta neanche l'interpretazione dell'on. Fortis secondo la quale è riunione elettorale quella sola che si tiene coi propri elettori.

Ferrovie e bonifiche

DEL BALZO interroga il ministro dei lavori pubblici sull'andamento dei lavori della ferrovia Avellino-Benevento.

FINALI. Ne ha sollecitato i lavori ed, entro l'anno, ne saranno aperti all'esercizio i singoli tronchi.

VALLE interpella sul ritardo dei lavori di risanamento del lago di Orbetello e del Padule dell'Alberese.

FINALI. Presto si cominceranno i lavori per il prosciugamento del lago di Orbetello.

Quanto al Padule di Alberese sono in corso gli studi necessari, che saranno compiuti entro l'anno.

VALLE prende atto.

PRES. annunzia che l'on. Morini ha presentato un disegno di legge di sua iniziativa che sarà trasmesso agli Uffici.

PRESIDENTE comunica:

a) una interrogazione del deputato Filopanti ai ministri dell'interno e della pubblica istruzione sulla tentata violazione dell'Università di Bologna.

b) una interpellanza dell'on. Pantano al ministro dell'interno sulle intenzioni del governo riguardo il Consiglio comunale di Catania.

c) un'interpellanza del deputato Imbriani al ministro dell'interno circa la condotta dell'autorità politica in Napoli la sera del 30 aprile ultimo.

d) altra interpellanza del deputato Lucca al ministro delle finanze sui criterii, con cui intende di provvedere per l'avvenire all'acquisto dei tabacchi esotici.

(Sarà svolta con quella dell'on. Plebano.)

e) altra interpellanza al ministro dei lavori pubblici dell'on. Bobbio sulla vertenza insorta con le provincie di Alessandria, Torino, Genova, Cuneo per la costruzione della linea Genova-Ovada-Acqui-Asti. (Anche questa sarà svolta a suo turno).

IMBRIANI si duole che non sia stata ancora accettata la sua interpellanza ai ministri della guerra e del tesoro sul collocamento a riposo di alcuni ufficiali superiori e generali.

GIOLITTI ne informerà il suo collega.

La seduta termina alle 6,35.

Notizie parlamentari.

Nell'adunanza di ieri, gli Uffici II, VI e VIII, nominarono Commissari sulle « Disposizioni relative alla tassa sulla minuta vendita » gli on. Gianolio, Morini e Levi.

La Commissione che esamina la proposta di legge « Istituzione dei Collegi di probiviri » ha eletto relatore l'on. Maffi.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. nelle sue recenti adunanze ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

1. Progetto di galleria artificiale nel Rio Infernale fra Oulx e Cesana lungo la strada nazionale n. 25 (Torino).
2. Progetto per la costruzione del tronco dal fosso Tollà al torrente Scotenna nella strada provinciale n. 40 (Modena).
3. Progetto per deviazione della strada nazionale n. 44 presso Cantiano (Pesaro).
4. Progetto di costruzione del 3º tronco della strada provinciale n. 16 (Teramo).
5. Progetto per la sistemazione dei locali ad uso delle poste e dei telegrafi nella stazione di Porto Principe in Genova.
6. Progetto per la costruzione del ponte in muratura sul torrente Nisorga, lungo la strada provinciale Siracusa-Barrigello.
7. Progetto per la ricostruzione della pila e delle due arcate a sinistra del ponte sul Panaro fra Castagneto e Samone (Modena).
8. Progetto di un ponte provvisorio sul Flumendosa lungo il tronco Muravera-Tortolì nella strada nazionale n. 75 (Cagliari).
9. Progetto per riparazioni di danni nel primo tratto del decimo tronco della strada nazionale Val d'Agri (Potenza).
10. Progetto per la sistemazione del tratto fra il Camposanto ed il palazzo di Roviano di Terranova nella strada provinciale n. 56 (Caltanissetta).
11. Perizia per un ricarico straordinario di brecciame, lungo la strada nazionale n. 55 (Bari).
12. Perizia per lavori di completamento al 4º tronco della strada provinciale n. 226 (Salerno).
13. Progetto d'appalto per la costruzione di un ponte a doppio uso sul fiume Platano, lungo il tronco Romagnano-Bellamuro della ferrovia Eboli-Potenza.
14. Progetto di condotta d'acqua al rifornitore della stazione di Rionero, lungo il tronco Rocchetta-Melfi-Rionero nella ferrovia Rocchetta-Melfi-Potenza.
15. Progetto per la sistemazione del servizio d'acqua nella stazione di Ravenna.
16. Modificazioni al piano caricatore della stazione di Aulla, lungo la ferrovia Parma-Spezia.
17. Progetto di condotta d'acqua pel rifornitore, fabbricato viaggiatori e casello della stazione di Limone, lungo la ferrovia Cuneo-Ventimiglia.
18. Progetto per l'ampliamento del servizio merci nella stazione di Avezzano.
19. Proposta per difendere dalle alluvioni la trincea fra i km. 116+576 e 117+827 della ferrovia Roma-Sulmona.
20. Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Tadini per la correzione del tratto tra l'Arco Pio di Macerata e la risvolta Giorgini, lungo la strada nazionale n. 46.
21. Domanda dell'impresa Brichieri, assuntrice della costruzione del tronco Piadena-Asola della ferrovia-Parma-Brescia-Iseo, per la costruzione di un ponte provvisorio di servizio sul fiume Oglio.
22. Collaudo della fornitura di scambi ed intersezioni, fatta dall'impresa Società Veneta, per la diramazione Lavezzola-Lugo della ferrovia Ferrara-Ravenna-Rimini.
23. Progetto di imbancamento dell'argine sinistro del Po tra la rampa dell'Angelo ed il Borghente (Milano).
24. Progetto per urgenti riparazioni alla difesa in burzoni nella sponda sinistra del Po, in Comune di S. Stefano al Corno (Milano).
25. Progetto pel prolungamento della diga Fronte Canali in Quartiere Prà a sinistra di Brenta (Vicenza).
26. Domanda di sussidio del Consorzio dell'Adda in Bianzone per riparazione di opere danneggiate dalle piene dell'Adda (Sondrio).
27. Progetto per la sessennale manutenzione ed illuminazione dei fari e dei fanali della provincia di Catania.
28. Progetto per la manutenzione biennale dei moli S. Vincenzo ed orientale nel porto di Napoli.
29. Progetto per la triennale manutenzione ed illuminazione dei fari e fanali della provincia di Reggio-Calabria.
30. Progetti per l'impianto, manutenzione ed illuminazione di 39 fanali a gas sulle calate della Porta di Massa, del Ponte Trapezoidale e della Villa del Popolo nel porto di Napoli.
31. Progetto per urgente difesa frontale nella Coronella Parara e nel froldo Zagni, in sinistra di Panaro Cavamento (Ferrara).
32. Progetto di difesa frontale al froldo Bellentani in destra di Secchia (Modena).
33. Progetto pel bonificamento delle paludi di Mondello (Palermo).

Tiro a Segno Nazionale

Abbiamo visto, alla sfuggita, i premi per la gara nazionale trasportati alla Farnesina. Sarà davvero una splendida mostra della gara generosa nel sentimento patriottico fra Governo, Provincia, Comuni, Enti morali, illustri personaggi, e gentili signore e signorine, poichè tutti e tutte concorsero con uno slancio mirabile a far sì che la mostra dei doni riuscisse degna dello scopo cui è diretta.

Nell'osservare i premi si resta abbagliati dallo splendore dell'oro e dell'argento, dalla finezza dei lavori in marmo e bronzo, dai vessilli fiammanti, delle coppe cesellate, dagli oggetti artistici e di fantasia, nei quali la ricchezza s'accoppia all'eleganza.

E non è soltanto dalle diverse regioni della penisola che provennero questi preziosi doni, poichè dalle colonie lontane, dall'altra parte dell'Oceano, ovunque batte cuore italiano, giunsero lavori squisiti, che provano come questa prima gran festa dell'armi nel santo concetto della difesa della patria abbia trovato eco in tutti gli animi italiani.

E' però indubitato che di questo grande risultato il maggior merito, se la gradazione fosse ammissibile, è dovuto ai cuori gentili ed all'opera instancabile delle signore che hanno fatto parte dei Comitati e che furono come il faro di questa solenne festa nazionale.

Il corteo d'inaugurazione.

Pel corteo d'inaugurazione, che si formerà domattina alle 7 in piazza SS. Apostoli, sono state emanate le seguenti disposizioni:

Il corteo si comporrà come segue

a) Guardie municipali.
b) Concerto municipale di Roma.
c) Rappresentanza Comitato centrale.
d) Bandiera della gara generale con scorta d'onore, fornita dalle Società di Firenze e di Roma.
e) Ufficiali in uniforme che prendono parte alla gara non appartenenti a Società.
f) Tiratori esteri.
g) Le Società, disposte in ordine alfabetico di provincia e per ciascuna provincia in ordine alfabetico di Società, con quella del capoluogo in testa.
h) Musica militare.
i) Rappresentanza dell'esercito, dell'armata e delle guardie di finanza in effettivo servizio.
k) Guardie municipali.

Il corteo sarà formato in piazza dei SS. Apostoli, con la destra al vicolo del Piombo e si svilupperà lungo i tre lati della piazza stessa e lungo via Nazionale nella direzione di piazza Magnanapoli.

La testa del Corteo si formerà, con la destra al vicolo del Piombo, lungo il fronte del palazzo Odescalchi.

Le provincie si disporranno con l'ordine sopra indicato, nelle seguenti località:

Lettera *A* — sul fronte del palazzo Balestra.
Lettera *B, C* — sul fronte della chiesa Santi Apostoli e del palazzo Colonna.
Lettere *F, G, L, M* — lungo il fianco del palazzo Colonna fra piazza Santi Apostoli e la via della Pilotta.
Lettere *N, P, R* — lungo la via Nazionale dal teatro Nazionale all'albergo Laurati.
Lettere *S, T, U, V* — dalla caserma di Santa Caterina alla Torre delle milizie.

La musica militare e le rappresentanze dell'esercito, dell'armata e delle Guardie di finanza e il drappello delle Guardie municipali che chiude il Corteo, in piazza Magnanapoli colle spalle alla villa Aldobrandini.

I tiratori non ascritti ad alcuna Società di tiro, o appartenenti a Società di cui non sono presenti le rappresentanze, si uniranno alla Società di Roma.

Coloro che non prendono parte al Corteo non potranno entrare nel Campo di tiro, anche se muniti di tessera, se non dopo che ne sia uscito il Corteo Reale.

La rappresentanza di Roma.

La rappresentanza dei tiratori romani alla Gara nazionale è risultata composta dei signori: Mozzani Enrico, Sirletti Francesco, Villetti Roberto, Cesana Luigi, Marini Giuseppe; a disposizione: Prosperi Francesco.

Arrivo dei tiratori fiorentini.

La Presidenza della Società di Roma ha pubblicato, per la circostanza, il seguente manifesto:

Tiratori di Roma!

La Gara nazionale cui foste chiamati sotto gli alti auspici di S. M. il Re d'Italia, sarà inaugurata domani all'augusta presenza delle Loro Maestà il Re e la Regina.

Noi ve ne porgiamo il lietissimo annunzio, accompagnato dall'augurio che in questa prima e nobile gara delle armi, il successo risponda alle ardenti vostre aspirazioni.

Per prender parte con noi a questa festa della gioventù e del valore, giungerà oggi stesso in Roma, ospite gradito, il drappello dei tiratori toscani, che muove dalla gentile Firenze recando la *Bandiera della Gara nazionale*, che sarà inalberata sul campo di tiro della Farnesina, simbolo dell'affetto nostro per la patria e del concorde nostro volere di contribuire alla sua prosperità e alla sua gloria.

Noi vi invitiamo ad onorare ed a rendere più bello colla vostra presenza l'arrivo di questi compagni, porgendo loro il saluto di Roma e delle città sorelle.

Roma, 4 maggio 1890.

La presidenza: Michele A. Lazzaroni, presidente — Filippo Lang — Annibale Silvestri — Buti Camillo — Brunetti Timoleone — Traversari Augusto — Cesare Reanda — Valleris Giuseppe, maggiore al 5.o fant. — Il sindaco di Roma.
Il segretario: Arnaldo Mengarini.

— I soci sono pregati trovarsi oggi, alle ore 2,30 pom., alla sede sociale per recarsi poi, unitamente al plotone armato, alla stazione ferroviaria per incontrare i tiratori fiorentini.

Atti del Governo.

R. Esercito. — *Nomine e disposizioni.* — I capitani Manzoni (Corpo sanitario), Gattinelli e Mourghi (Corpo contabile), sono collocati a riposo — I tenenti Striano-Tajani (RR. carabinieri), Vestri (fanteria) e Guadagni (cavalleria), sono collocati in aspettativa — E' dispensato dall'effettivo servizio il sottotenente Gerbino di fanteria — Sono richiamati dall'aspettativa il capitano Bruno ed i tenenti Dotti e D'Amore (fanteria), Rossi (artiglieria).

Il maggiore di cavalleria Sanminiatelli Zabarelli cessa di essere a disposizione del ministero degli affari esteri e passa a disposizione del ministero della guerra — Il capitano Torello (Genio), passa a disposizione del ministero della marina; il capitano Proserpio ne cessa.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Genova, 2 (p. c.) — Nello scorso mese d'aprile partirono da questo porto 6572 emigranti, ossia: 3988 per la Repubblica Argentina, 1385 per la Repubblica dell'Uruguay, 186 pel Brasile, 959 pel Chilì e 54 per l'Australia. Arrivarono, nel mese stesso, 4074 immigranti, dei quali 2401 provenienti dall'Argentina, 484 dall'Uruguay, 791 da Rio Janeiro, 320 da Santos e 78 da altri Stati americani.

Milano, 3, ore 16.15. — Il prof. Fradeletto di Venezia terminò iersera il suo interessante ciclo di sei conferenze letterarie su Zola e l'arte sua.

Le conferenze tenute nel Salone della Famiglia artistica ottennero sempre un crescente successo, con concorso straordinario di pubblico elettissimo, che iersera fece una ovazione al Fradeletto dicitore simpatico, originale, profondo, efficace.

Gli artisti gli offersero una bicchierata d'onore, indi fecero a gara nel regalargli schizzi, bozzetti e quadretti.

Esempio più unico che raro, le sei conferenze fruttarono una discreta somma al conferenziere.

Bari, 3, ore 21,30. — Sante Conte, autore delle malversazioni alla Camera di commercio, che tanto commossero la cittadinanza, si è costituito questa mattina, alle ore 11,15 al questore, che lo fece accompagnare alle carceri del Castello.

(S.) **Torino**, 2. — Durante la giornata e la serata, gli operai scioperanti o disoccupati continuarono ad assembrarsi in diversi punti della città, ma furono sempre dispersi dalla forza pubblica.

Verso le ore 11 pom. ogni assembramento era sciolto. Sono stati operati dieci arresti.

Il Tribunale correzionale ha condannato altri nove arrestati, di cui tre a tre anni di reclusione, uno a due anni e mezzo e gli altri ad un anno od a pene minori.

(N.) **Torino**, 3, ore 16,50. — Oggi la tranquillità è completa dovunque.

Non si registra alcuna astensione al lavoro.

Gl' incidenti di ieri non ebbero alcuna importanza.

Le autorità hanno preso tutte le misure acciocchè l' ordine pubblico non sia alterato nemmeno nella giornata di domani.

Continuano i processi per citazione direttissima.

Ieri furono pronunciate nove condanne e questa mattina tre, da pochi giorni a tre anni di carcere.

(N.) **Livorno**, 3, ore 17. — Lo sciopero degli operai si è maggiormente generalizzato.

Una commissione di questi si è presentata al Cantiere Orlando, alla Metallurgica e ad altri stabilimenti, allo scopo d'intendersi coi proprietari e concretare una riduzione nelle ore di lavoro.

Non si conosce ancora il risultamento di tali trattative.

E' qui giunta altra truppa proveniente da Firenze.

Sono state prese molte precauzioni per assicurare l'ordine pubblico.

Genova, 3, ore 23. — Felice Albani tenne questa sera una conferenza sulla questione della giornata di otto ore di lavoro, nel locale della Lega dei lavoratori.

Assistevano numerosi operai.

La riunione ebbe un carattere privato e fu tranquillissima. Anselmi, console della Confederazione operaia, presentò alla Lega un diploma di benemerenza per l'iniziativa di riorganizzare le forze operaie nella Liguria.

— Domani e lunedì avranno luogo pellegrinaggi allo scoglio di Quarto per l'anniversario della partenza dei Mille.

Milano, 3, ore 24. — Gli incidenti del 1° maggio furono eccessivamente gonfiati.

Un'inchiesta del questore, sopra la condotta delle guardie, constata che otto di queste ritornarono contuse e ferite, benchè lievemente.

Si spera che domani non vi saranno nuovi incidenti. Tuttavia l'autorità ha preso tutte le precauzioni.

Torino, 3. — Il Tribunale correzionale ha condannato altri quindici fra gli arrestati, cioè: tre ad anni tre di reclusione ed i rimanenti da un anno a pene minori.

Oggi regnò perfetta tranquillità

Teatri ed Arte

Drammatica. — Prima della sua partenza per Londra, Sara Bernhardt va a fare un giro nelle città di provincia della Francia dal 10 maggio al 14 giugno.

Il 15 giugno, la celebre artista darà la sua prima rappresentazione a Londra.

— All' Ostendtheater di Berlino la compagnia drammatica del granduca di Meiningen ha messo in scena la tragedia di Byron *Marin Faliero*, facendo sostenere la parte del carnefice dal signor Krauts, il quale sino all' anno scorso, fu effettivamente regio esecutore di giustizia a Berlino.

E' un colmo di verismo.

Lirica. — Ottimo successo al Pagliano di Firenze *La Gioconda*, con le signore Rodriguez, Saffo Bellincioni e Guarnieri, il tenore Coppola, il baritono Sivori e il basso Notargiacomo.

— Il corrispondente da Pietroburgo del *Figaro* dice che il tenore Masini ha entusiasmato il pubblico nella *Favorita* e nel *Rigoletto*. Per la sua beneficiata egli canterà nei *Pescatori di perle* di Bizet.

— Ci scrivono da Ginevra che la sera del 30 aprile s'è chiuso il corso d'opere in musica incominciato il 8 ottobre scorso a quel gran Teatro.

Si dettero 206 rappresentazioni e si posero in scena 43 tra opere e operette, 6 delle quali nuove per Genova.

Tra le opere italiane furono ripetute otto volte ciascuna *La Traviata* e *Il Barbiere*.

Miscellanea. — Il *Salon* dei Campi Elisi comprende quest'anno: 2480 quadri; 952 cartoni, acquarelli, pastelli e miniature; 1196 statue, gruppi o busti; 62 incisioni o medaglie; 150 disegni di architettura; 461 incisioni o litografie; in tutto 5301 numeri al catalogo.

Nel 1889, prima della scissione ne, contava 5810.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Salvati per miracolo.

Un telegramma da Quebec annunzia che la notte del 28 aprile, uno scoscendimento di roccia rovinò una casa situata sotto una collina a Point-Piseau.

Gli abitanti, una vedova, due sue figlie e sei nipoti, che dormivano al primo piano, si salvarono per un vero miracolo.

Infatti il masso scosceso andò a colpire la parte posteriore della casa, mandando in frantumi i muri del pianterreno e sostituendosi a questi nel sostenere il primo piano, i cui inquilini rimasero per tal modo illesi.

SPORT

Corse a Tor di Quinto

Secondo giorno - 4 Maggio 1890

Prima corsa — **Premio dell'Aniene** (*Handicap*) *ore 2,30 pom.*

Lire 3,000 per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. — Distanza metri 2,000. — 21 iscrizioni, 7 forfeit dichiarati il 30 aprile.

		Giubba-Berretto
Cav. A. Petrilli	*Simon Pure*	turch. e g.
March. Fassati	*Veritas*	rosso b. verde
M.r Yellow	*Beggar my Neighbour.*	giallo oro
Cav. A. Petrilli	*Vespa*	tur. e giallo
Sig. Cesare Ranucci	*S.t Peter*	verde e nero
Don Rodrigo	*Esperance*	verde rosso
Bar. G. Bordonaro	*Andredo*	rosso e bleu
Sig. L. Quajotto	*Carnarvon*	b. nero e b.
Sig. C. Calderoni	*Ippogrifo*	bianco e nero
Detto	*Fiordiligi*	Detti
Gen. Agei	*Frine*	b. alam. oro
Conte Talon	*Fuso*	aranc. e tur.
Sir Rholand	*Perequazione*	bianco e viol.
Don Rodrigo	*Cyclamen*	r. verde rosso

Seconda Corsa

Premio del Ministero d'agricoltura (II Classe) *Ore 3 pom.*

L. 3,000 per cavalli interi e cavalle puro sangue di 3 anni ed oltre nati in Italia. Distanza metri 2,200

		Giubba-berretto
Bar. G. Bordonaro	*Andredo*	rosso e bleu
Cav. C. Bertone	*Orvieto*	turch. e giallo
Sig. C. Calderoni	*Rabicano*	bianco e nero
Detto	*Ullania*	detti
Don Rodrigo	*Illustrissimo*	tricolore e r.
March. Fassati	*Victus*	rosso e verde
Razza di Sansalvà	*Poverino*	rosso e verde
Cav. A Petrilli	*Vespa*	turch. e giallo
Duca di Marino	*Otello*	bianco e rosso
Gen. Agei	*Silla*	bianco e oro
Razza Casilina	*Cicerone*	turch., bianco

Terza corsa — **Gran premio di Roma.** *Ore 3 1/2 pom.*

L. 100,000 offerte per sottoscrizione (delle quali L. 80,000 al vincitore, L. 12 000 al secondo, Lire 5,000 al terzo e L. 3,000 al quarto), per puledri interi e puledre di ogni paese nati nel 1887. Distanza metri 2,600.

47 iscrizioni, 2 *forfeits* dichiarati il 1° febbraio, 8 *forfeits* dichiarati dopo il 1° febbraio.

		Giubba-Berette
Sig. C. Ranucci	*S. Peter*	verde e nero
Sir Rholand	*Ram Lal*	bianco e viol.
Detto	*Fitz Hampton*	detti
Duca di Marino	*Otello*	bianco e rosso
Razza di Sansalvà	*SPQR*	bianco e verde
Duca di Zoagli	*Frank Patros*	bianco e rosso
March. Fassati	*Victus*	rosso e verde
Razza Casilina	*Cicerone*	turch. e bian
Don Rodrigo	*Lowland*	bianco e rosso
Detto	*Esperance*	detti
Cav. C. Bertone	*Gambetta*	turch. e giallo
Detto	*Metella*	detti
Barone Bordonaro	*Andredo*	rosso e bleu
Sig. C. Calderoni	*Doralice*	bianco e nero
March. Birago	*Méléagre*	r. bleu e nero
Detto	*Guilare*	detti
Detto	*Spes*	detti
M.r Yellow	*Merry Monk*	rosso e oro
Detto	*Beggar my Neighbour*	detti
Conte F. de David Beauregard	*Marieton*	r. b. b. - nero
Gen. Agei	*Silla*	bianco e oro
Cav. Vincenzo Sinesi	*Adelina*	viol. e viol.
Detto	*Bice III*	detti
Conte Alfani	*S. Martinello*	bianco e rosso
Sig. P. Maglione	*Andreina II*	verde sc. e r.
M. Veil Picard	*Dragon*	marrone mar.
M.r Edmond Blanc	*Yacoub*	arancio e bleu
Duca di Feltre	*Violette*	bianco e bleu
Sig. Eadonhard	*Câline*	violetto e v.
Sig. Vidal Estor	*Reine Claude*	nero e rosa
Sig. H. Kersey	*Palmiste*	rose e ciliegio
Lord Dudley	*Delaval*	paglino e vio.
Sig. C. D. Rose	*Bel Demonio*	nero e celeste
Lord Marcus Beresford	*Four Poster*	celeste bianco
Sig. T. Jennings Jun.	*Polybius*	cer. b. e r.-r.
Duca d'Hamilton	*Spot Stroke*	bianco e turc.
Sig. Ius Porter	*Saintoin*	bianco t. r.

Quarta corsa **Premio ponte Milvio** ore 4 pom.

Lire 2000 per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre d'ogni paese. Distanza metri 2300.

		Giubba-Berretto
March. Benzoni	*Sorrento*	rosso e nero
Cav. C. Bertone	*Metella*	M. e B. giallo
C.e F. D. Beauregard	*Serpentine*	bianco e bl. n.
Sig. C. Calderoni	*Bajardo*	bianco e nero
Don Rodrigo	*Cyclamen*	rosso b. v. rosso
March. Fassati	*Veritas*	rosso verde v.
Razza di Sansalvà	*Gullane*	rosso b. verde
Cav. A. Petrilli	*Vespa*	turch. e giallo
Duca di Marino	*Tremolo*	bianco e rosso
Gen. Agei	*Frine*	bianco al. d'oro

Quinta corsa **Premio Cento Celle** (*Corsa di Siepi – Handicap*). *Ore 4 1/2 pom.*

Lire 1000 per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Distanza metri 2500 con 8 siepi.

		Giubba-berretto
Cav. A. Petrilli	*Simon Pure*	t. giallo, giallo
March. Biraga	*Drummer*	r. bleu, nero
Sir Rholand	*Mantle*	bianco e viol.
A. Francescangeli	*Mèdor*	mar. rosso

Sesta corsa **Premio Castel Giubileo.** *Ore 5 pom.*

		Giubba-berretto
Razza Casilina	*Canossa*	t. scuro e b.
March. Benzoni	*Sorrento*	rig. rosso nero
Sig. B. Guidi	*Pincio*	bianco e rosso
Barone F. Greco	*Austerlina*	bianco e rosso
Sir Rholand	*Sir John Falstaff*	bianco e viol.
M.r A. Johnstone	*Kilmorna*	vieil e rubino
Sir Rholand	*Mantle*	bianco e viol.
Razza Casilina	*Caledonia*	violetto e viol.
March. Marignoli	*Ruello*	nero e rosa
Sig. William Gibson	*Glen Dhu*	am. e nero
Sig. F. Policaldi	*Pirata*	rosso e verde
M.r Yellow	*Aurelia*	giallo e rosso

Gran premio di Roma - Centomila lire

Quest'oggi si correrà il Gran premio di Roma. Disgraziatamente il tempo pessimo non ha favorito la coraggiosa iniziativa della benemerita Società del Lazio.

Ci auguriamo, nell'interesse della città, che il tempo si rasserení e che il concorso del pubblico sia quale si merita questa interessante riunione.

La *great attraction* della giornata sarà il *Gran premio*, pel quale, stante le cambiate condizioni del terreno, da molti si teme vi possano essere delle sorprese. Però siamo convinti che la lotta si limiterà sempre fra *Doralice* e *Fitz Hempton*, poichè tanto il campione francese *Marieton*, quanto gli altri cavalli che abbiamo veduto prender parte alle passate riunioni, non sono di una classe da contrastare ad essi la vittoria. Confermiamo pertanto quanto abbiamo già detto altre volte, che cioè, questo premio rimarrà alla scuderia di Sir Rholand.

Malgrado le numerose iscrizioni, prenderanno parte a questa corsa dai 12 ai 14 partenti. Il terzo e quarto posto sarà contrastato fra *Frank-Patros* e *Méléagre*. Con dispiacere apprendiamo che saranno ritirati da questa corsa i migliori cavalli importati quest' anno dall' Inghilterra, avendo sofferto dal cambiamento del clima, quali *S. Peter*, *Merry-Monk-Ramkal*, *Lowland*.

Quanto prima ritorneranno in Inghilterra, dove indubbiamente ritroveranno la loro forma.

Nelle altre corse non vi saranno molti partenti.

Il premio dell'Aniene sarà una facile vittoria per *Simon-Pure*, quello del Ministero dell'agricoltura per *Rabicano* o *Poverino* — il premio Ponte Milvio per *Tremolo*, in quello Centocelle, essendo gli altri cavalli ritirati, farà *walk-uver Simon-Pure*. Il premio Castel Giubileo (Steeple-chase) sarà guadagnato da *Sorrento*.

Ecco pertanto i nostri favoriti:

Premio dell'Aniene: **Simon Pure.**
Premio minis. agr. e com.: **Rabicano o Poverino.**
Gran premio di Roma: **Fitz Hampton o Doralice.**
Premio Ponte Milvio: **Tremolo.**
Premio Cento Celle: **Simon Pure.**
Premio Castel Giubileo: **Sorrento.**

Allora: *goodluck!*

Friendship.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 4 Maggio 1890. – S. Gottardo L. P.
Leva il sole alle ore 4,55 m. — tramonta alle 7,9 s.
Leva la luna alle ore 6,41 s. — tramonta alle 4,51 m.

Bollettino Meteorico

3 Maggio 1890.

Europa depressione dall'Atlantico invade Isole Britanniche. Pressione 755 Germania occidentale; 764 Algeria; 768 estremo Nordest. Valentia 745; Zurigo 766.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito Nord, disceso altrove; pioggiarelle Sardegna e Italia superiore; venti deboli calma; temperatura cambiata irregolarmente. Stamane cielo nuvoloso; alte correnti specialmente meridionali. Venti deboli varii, Barometro 759 Sardegna, Lazio; 750 altrove. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente intorno ponente, cielo nuvoloso pioggie temporali.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3 (ingresso libero) - Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Villa Borghese dall'una al tramonto - Palazzo dei Cesari (Palatino), si entra dalla via dei Cerchi - Terme di Caracalla e di Tito dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo reale visibile dalle 12 alle 3 e le scuderie reali dalle 12 alle 2 i biglietti si possono ritirare dalle 10 alle 12 al ministero della R. Casa in via della Dateria.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano, dalle 9 a mezzogiorno.

Castel S. Angelo tutti i giorni; i biglietti alla Divisione militare alla Pilotta.

BIBLIOTECHE chiuse.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 1. Maggio.
Nati 17
Morti 19 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Mazzi Tito fu Lorenzo, Siena, anni 53, impiegato, coniug.
Cremona Lazzaro di Gaetano, Busseto, 23, militare, celibe
Frezzini Marianna fu Giovanni, Roma, 60, nubile
Moraldi Stefano fu Francesco, id., 82, costruttore, coniug.
Del Monte Grazia di Giuseppe, id., 12
Teragnoli Luigi fu Eugenio, Ceprano, 59, chiavaro, coniug.
Stefanori Ettore fu Giovanni, Roma, 34, id.
Meretti Maddalena fu Paolo, Antrodoco, 14
Viedda Giovanni fu Efisio, Cagliari, 59, scrivano, coniug.
Leandri Paolo fu Eleuterio, Velletri, 50, vetturino, id.
Martini Vittoria fu Gregorio, Morolo, 60, coniug.

SCIARADA

Vi sono *primi* dappertutto al mondo
Fra la gente vivente
E vi saran fra quella non *secondo*,
Ma in Spagna li trovi specialmente
Trema l'agricoltore al sol pensiero
Di un minacciante *intero*.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
ASOLA.

R. LOTTO

Estrazioni del giorno 3 Maggio 1890

Roma	**41**	**32**	**5**	**53**	**27**
Bari	13	52	46	85	66
Firenze	55	21	57	34	29
Milano	12	83	40	29	51
Napoli	83	63	61	15	26
Palermo	66	54	57	82	47
Torino	87	16	80	89	70
Venezia	68	28	12	31	27

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 16.3 — minimo 11.3.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela delle Opere pie:

Roma, Ospizi Marini. — Approva i Consuntivi 1881 al 1887.
Civitella S. Paolo, O. P. Taffetti. — Id. 1884 al 1886.
Toscanella, Ospedale. — Id. 1886 al 1888.
Torrice, Ospedale. Jenne, Ospedale. Ferentino, Ospedale Cicilliano, Ospedale. — Id. 1887-1888.
Manziana, M. Frumentario. — Id. 1888-1889.
Roma, Cons. S. Eufemia. — Id. 1887.
Olevano, Ospedale. — Id. 1889.
Bagnorea, Ospedale. Subiaco, Osp. S. Antonio. Frasinone, M. Frumentario. Acuto, Asilo Infantile. Corneto Tarquinia, Orfanatrofio ed Ospedale. M. S. Giorgio Campano, Asilo Infantile. Roma, Osp. S. Maria in Acquiro. Velletri, P. Casa di Carità. — Id. 1888.
Piperno, Congr. di Carità. — Autorizza concessione in enfiteusi di uno stabile a Luigi Ricci.
Roma, Istituto Ciechi in S. Alessio. — Approva la transazione della vertenza cogli eredi Bugarini.

Il gran premio — Quest'oggi tutta Roma sarà a Tor di Quinto. L'istituzione del gran premio di Roma merita il massimo concorso.

Per la circolazione delle vetture vigono le norme adottate per le corse precedenti.

I prezzi d'entrata sono i seguenti: Per carrozze a quattro cavalli, L. 40; a due, L. 20; a uno, L. 10 - cavalli da sella, L. 5.

Due accessi, a destra e sinistra, sono aperti ai pedoni con biglietti a una lira vendibili sul posto. I portatori d'azioni entrano col loro biglietto. Vi sarà una tribuna da 5 lire pei sottoscrittori e per chi compra questo speciale biglietto.

L'entrata al *pesage* è di L. 20 per uomini; signore L. 10; militari L. 5.

I cavalieri e le carrozze dovranno, per passare il ponte Milvio, munirsi di biglietti alla Torretta.

Il manifesto del Sindaco. — Il Sindaco di Roma ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

L'inaugurazione della Gara nazionale del tiro a segno, che avverrà fra breve, e mercè la quale la gioventù italiana si rivela esercitata alle armi, è affermazione delle risorgenti nobili energie della nostra stirpe, è promessa ed ammonimento che tali energie serviranno alla gloria e alla difesa della patria.

La Nazione acquista con esultanza la coscienza del suo valore.

Un gruppo di ragguardevoli cittadini, con pensiero altamente patriottico, ha voluto rendere più onorate e gradite le accoglienze alle schiere dei tiratori, che in breve qui converranno da ogni parte d'Italia, facendo sì che l'avvenimento sia reso più lieto e solenne da una serie di pubblici festeggiamenti e dalla mostra delle più elette manifestazioni del movimento civile di Roma.

Cittadini!

Allo slancio patriottico che guida i graditi ospiti e fratelli tra noi, rispondiamo con tutta l'effusione dell'animo.

La nuova Roma vede compiersi nelle sue mura evento degno della gloriosa sua storia.

Il sindaco: *A. Armellini.*

Concorso della bellezza. — Il teatro alle 10 era affollato. La sala consueta dei veglioni, piena di luce, molti fiori, qualche signora con la mezza maschera, diversi venerandi, parecchi rappresentanti delle due Camere.

Dapprincipio il pubblico, animato da una *umoristica* aspettativa, si diverte a giudicare ad alta voce, le bellezze *fuori concorso*, che s' affacciano dai palchetti; questo distrae e provoca scoppi di viva ilarità.

Ma le concorrenti ritardano, e gli spettatori si impazientiscono un pochino, l'orchestra intuona la marcia del *Profeta* inutilmente...

Finalmente eccole... Sono otto soltanto; due s'impongono subito, per la splendida formosità: Teresa Berger, bella figura di Diana, d' Efeso, vestita in rosa, con mezzaluna di brillanti tra i capelli d'un biondo dorato, gli occhi profondi cerulei, fu già premiata a Vienna; Cooper Fanny, ideale come Ebe, lo sguardo sognante, l' espressione fina, insinuante, carezzevole; le altre meno appariscenti; una Giunone di Napoli ed una tranquilla bellezza di Torino, in complesso però per una gara mondiale è poco, poco per tutti, non solo per coloro che si aspettavano Venere sorgente dalle spume del mare!

Lo spettacolo è un po' monotono, qualcuno s'impazientisce, si nota anche qualche *vivo* segno di disapprovazione.

Scendono le concorrenti a fare un giro per la sala, la folla è così pigiata intorno alle due preferite in ispecial modo, che la signorina Berger dovè sperimentare di *quanto mai sia matre talvolta, la popolare formosità!*

Alle dodici e mezza continua l'orchestra ad intonare inutilmente i più voluttuosi valtzer di Strauss, comincia l'esodo, generalmente, triste... Diciamolo francamente senza esser ottimisti come il dottor Pangloss ci aspettavamo qualcosa di meglio! *B.*

Mattatoio al Popolo — A rettifica e complemento di quanto venne ieri pubblicato, dobbiamo dire che il direttore, d'accordo coll'assessore d'igiene, ha solo preso provvedimenti disciplinari interni, allo scopo di evitare lamentati inconvenienti, in attesa del regolamento generale per il nuovo stabilimento.

Per l'Esposizione di Palermo. — Ieri mattina, nel salone della Società delle ferrovie sicule, si è riunita per la prima volta la Commissione della musica per l'Esposizione di Palermo, nominando suo presidente S. E. il cav. Pes di Villamarina, vice-presidente il comm. Filippo Marchetti, e segretario il dott. Stanislao Monti-Guarnieri.

Aste ed appalti. — In seguito ad incarico del ministero dei lavori pubblici (Direzione generale delle opere idrauliche) alle ore 11 ant. del 12 corrente, presso la Prefettura, si procederà ad un unico e definitivo incanto per l'appalto dei lavori di manutenzione ed illuminazione del faro e dei fanali del Porto di Civitavecchia, per il sessennio dal 1° luglio 1890 al 30 giugno 1896, del previsto ammontare di L. 30,000.

L'asta avrà luogo mediante offerte segrete da presentarsi all'incanto, o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede l'asta predetta per mezzo della posta ovvero consegnandola personalmente o facendola consegnare a tutto il giorno che precede l'incanto.

Associazione della Stampa. — L'Associazione della Stampa, riunita in assemblea generale, ha approvato ieri in prima lettura il seguente articolo aggiuntivo al regolamento per le funzioni della Cassa Pia:

« Potranno altresì, entro i limiti disponibili del bilancio, essere concessi *sussidi annui consecutivi* alle vedove ed ai congiunti dei soci morti in stato di povertà, che avessero vissuto a carico del socio stesso.

« Il regolamento che, a termini dell' articolo 8, dovrà determinare la durata ed il modo di assegnare le pensioni educative, regolerà altresì la concessione e la durata degli assegni, di cui sopra. »

La proposta sarà ora sottoposta, a termini del-

122 APPENDICE 122

PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

E d'altronde poteva ella esitare fra quell'uomo che era stato il suo carnefice, e gli altri, che erano i suoi amici e i suoi benefattori?

Perciò ella soffriva crudelmente dell'ignoranza in cui era, di quell'incertezza, del pericolo sconosciuto che sentiva pronto a scoppiare.

Appoggiata al tronco di un salice, vagava col pensiero chi sa dove, quando udì vicino a se rumore di passi, e si volse.

Giovanna potè appena trattenere un gesto di ripulsione.

Era il marchese.

A qualche distanza, in quel parco dove ormai entrava come padrone, egli aveva gittato la briglia del cavallo al domestico che l'accompagnava.

— Vi ho sorpresa? — disse il marchese sorridendo.

— No.

E anche Giovanna cercò di sorridere.

Ma perchè odiava ella quell'uomo, che aveva inspirato tante passioni?

Egli era veramente bello, di una bellezza superiore, di quella bellezza di razza, dono di poche persone, che si riconosce a colpo d'occhio e che è tanto innegabile quanto è impossibile a definire.

E' una bellezza, che si trova talvolta anche in individui appartenenti alle classi meno elevate della società.

Da dove viene?

Segreti d'alcova! Misteri d'amore

Il marchese Di Chazey possedeva questa bellezza al più alto grado.

Ma il suo occhio nero, duro, imperioso gettava come un'ombra sinistra sulla sua fisonomia e in ogni modo incuteva un segreto spavento nel cuore di Giovanna.

Appena Claudio le ebbe presa la mano, provò uno stringimento di cuore, di cui egli risentì il contraccolpo.

— Sempre sensitiva! — disse egli con tono di rimprovero. Ma che cosa bisognerebbe dunque fare per essere amato da voi?

Giovanna non rispose.

Egli allora la trascinò verso quel banco dove, un anno prima, l'aveva costretta al soccorso.

Le ricordò il colloquio che avevano avuto in quel posto, le sue minaccie, il giuramento che si era fatto di possederla un giorno a qualunque prezzo.

— Era il mio sogno — disse per ultimo — e domani sarà realizzato.

— Il mondo ci condanna

— Come lo sapete?

— Non vedete la solitudine che abbiamo intorno a noi?

— Siete abbandonata?

— Peggio.

— Cioè?

— Sono disprezzata a causa della mia debolezza.

— E che t'importa se io t'adoro! — mormorò egli con passione. Anch'io sono biasimato, anche io sono disprezzato, ma non mi occupo di quello che dicono. Io non penso ad altro che alla voluttà di possederti, non penso ad altro che a questo, che domani noi saremo uniti e tu mi apparterrai per tutta la vita!

Il marchese si informò poi di quello che accadeva intorno a Giovanna.

— Che cosa fa — disse — il vecchio Decombes?

— Non lo vedo più.

— E vostro padre?

— Non dà segno di vita

— Anche il capitano?

— No. Egli è venuto anche oggi per un solo momento, e ha cercato con insistenza di farmi rinunziare a questo matrimonio.

— Ma insomma hanno dato il loro consenso!

— E' vero; ma io sarò sola, tanto al municipio che in chiesa. Quale umiliazione!

Il marchese alzò le spalle.

E con un brio e uno slancio che erano causati dalla presenza della fanciulla, egli le parlò dei suoi progetti avvenire.

Tutto era pronto per riceverla alla villa Pisani, una meraviglia, all'estremità del Lago Maggiore, vicino a Pallanza e proprio in faccia alle isole Borromee.

Qui troverebbe giardini incantati, pieni di fiori, di aranci, di cedri, di magnolie.

E in quell'asilo incantato avrebbero dato all'opinione pubblica il tempo di calmarsi e di dimenticare tutti gli incidenti che avevano preceduto la loro unione.

D'altronde essa non doveva scordare che sarebbe collocata così in alto nella scala sociale da non curare tutti i clamori impotenti che potessero venire dal basso,

Inoltre, era ragionevole pretendere che ella dovesse condannarsi a una eterna vedovanza, quando aveva appena conosciuto l'uomo di cui portava il nome e non lo aveva sposato che per la forma?

Non era egli solo, il marchese Di Chazey, che l'avesse posseduta? E quel matrimonio non era forse la riparazione che ella stessa gli aveva imposta nella tetra camera dell'albergo dei Vosgi?

Egli non l'aveva scordato.

Tutti i particolari della sua vita aveva impressi nell'anima a caratteri di fuoco.

Per la prima volta, forse, Claudio parlò a Giovanna del suo amore, con una vera eloquenza, smettendo il tono d'alterigia che gli era abituale.

Egli le mostrò il suo cuore divorato da una fiamma che non poteva estinguersi, il suo spirito unicamente occupato di lei, insensibile a tutto il resto, indifferente a tuttociò che non fosse la smania atroce di possederla.

E ad ogni momento, con accento vibrante di passione le ripeteva:

— Domani! Domani!

Se egli fosse stato meno turbato dalla sua follia, meno preso dalla sua vertigine, meno inebriato dalla dolcezza timida degli sguardi di Giovanna, avrebbe però dovuto notare che ella non si animava e rimaneva fredda.

Ma ad un tratto Giovanna lo interruppe.

— Perchè — gli disse dolcemente — dal momento che non volete nè potete restare in questo paese, non mi avete offerto di condurmi nella vostra terra di Sidi-Belbès?

Il marchese Di Chazey trasalì come se fosse stato colpito da una pugnalata.

Con quella impreveduta domanda, Giovanna aveva evocato l'immagine di Gabriella Di Montrevers e lo spettro di Filippo Rochard.

Il marchese esitò un momento a rispondere.

E il suo turbamento fu sì visibile che non sfuggì all'attenzione della giovane vedova.

Claudio Di Chazey si domandava con ansietà se ella aveva dei dubbi.

Ma scorsi alcuni secondi egli rispose:

Il seguito in quarta pagina.

l'articolo 56 dello Statuto sociale, ad una seconda lettura e votazione, in un' assemblea da determinarsi, alla quale parteciperanno, con voto scritto, secondo gli articoli 51 e 52 dello Statuto stesso, i soci assenti.

La discussione del rendiconto consuntivo 1889 e delle riforme statutarie, inscritte ai numeri 1°, 4°, 5° dell'ordine del giorno, è stata rinviata all'assemblea che sarà tenuta la sera di mercoledì prossimo — 7 maggio — alle ore 9 pom.

Tassa bestiame. — Il ruolo della tassa bestiame per la stazione equina 1889-90, compilato in base alle assegne date od accertate di ufficio posteriormente alla pubblicazione del ruolo principale, trovasi depositato nella segreteria comunale e vi rimarrà fino al 15 corrente, durante il qual termine una copia del ruolo medesimo sarà ostensibile all'ufficio Tasse per dar luogo ai reclami di quei contribuenti che si credessero gravati.

Il tempo utile per la esibizione dei reclami scade col 30 corr.

Gl'iscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale posta in via del Moretto, presso la via della Mercede, in una sola rata alla scadenza del 1 giugno p. v.

Ciechi in S. Alessio. — Oggi l'Istituto dei ciechi in S. Alessio, al Monte Aventino, sarà aperto al pubblico dalle ore 4 3[4 alle 7 pom.

Gli allievi ed allieve daranno saggio di lettura, scrittura, aritmetica e suoneranno scelti pezzi di musica.

Saranno esposti in vendita i lavori manuali eseguiti dagli allievi ed allieve.

La lotteria artistica. — Il 7 corr., nei piani terreni del palazzo del Banco di Roma, via del Tritone, si aprirà la lotteria artistica iniziata dalla Società il *Fido* (presidente onorario on. Grimaldi) d'accordo colla Cooperativa artistica. Sono emessi 50 mila biglietti da una lira, ciò che permette di assicurarsi, coll'aiuto della fortuna, una vera galleria artistica.

Adunanze e conferenze. — Alle 11 ant. precise, nella sala della scuola civica al Corso Vittorio Emanuele N. 18 p. 1, per cura della Società per conferenze festive, il cav. Giov. Battista Miani parlerà « della carta nello sviluppo della civiltà. »

La conferenza è pubblica.

— Alle 2 e mezzo pom., nella sala della Società fra i sarti, via Collegio Capranica 10, la Società di M. S. fra i cittadini di Frosinone terrà assemblea generale.

— L'Associazione fra i bresciani residenti in Roma si adunerà oggi, alle 3 pom., nella sala della Società operaia, via del Pantheon N. 57 p. 1, per discutere il resoconto economico del primo bimestre ed i provvedimenti pel ricevimento dei tiratori bresciani.

— Il prof. Nispi-Landi illustrerà, oggi, la Porta Capena, dal recinto urbano di Servio Tullio alle Terme di Antonino Caracalla.

Il convegno è alle 3 e mezzo pom. alla Moletta, in fondo a via S. Gregorio.

Banchetto. — Oggi, alle 2 pom., agli Orti di Muzio Scevola, si adunerà a banchetto il Circolo permanente « La Concordia. »

La Società di M. S. fra gl'insegnanti ha deciso di fondare una biblioteca con gabinetto di lettura. Molti libri sono giunti in dono e il commendator Tommasini ha inviato L. 200 per la nascente istituzione, la quale, se ben curata, può giovare molto.

Società generale dei viticultori italiani. — La Società dei viticultori italiani tenne ieri la prima seduta dell'assemblea generale dei soci. Il presidente, on. Domenico Berti, pronunciò un brillante discorso d'apertura, e il segretario generale, cav. Cerletti, lesse la sua relazione sull'andamento degli affari e lavori eseguiti nell'anno 1889.

Oggi, alle ore 9 ant., avrà luogo la seconda seduta, in cui l'on. Felice Garelli svolgerà il tema: *Sull'istituzione di una Scuola agraria libera per i proprietari.*

Vaticano. — Il Papa ammetteva ieri in separate udienze, Mons. Salvatore Palmieri, arcivescovo di Rossano, Mons. Ernesto Mazzella, arcivescovo di Bari, Mons. Bartolomeo Woodloch, vescovo di Ardagh in Irlanda, Mons. Giacomo Browne, vescovo di Nottingham e Mons. Antonio Caff, vescovo ausiliare del card. Arciv. di Catania.

Sportsmen a banchetto — Ieri sera, per iniziativa del marchese di Roccagiovine e del cav. Ranucci, al Caffè di Roma si adunarono a banchetto i più noti *sportsmen* presenti in Roma. V'intervenne anche il conte di Sambuy, presid. del Jockey-Club. Al momento dei brindisi, il principe Colonna bevve a S. M. il Re.

Grande cordialità e schietta allegria.

Gli arrestati del 1° maggio. — Ieri comparvero innanzi al tribunale correzionale, perchè imputati dell'inosservanza dell'art. 6 del regolamento di pubblica sicurezza Montanari Luigi e Melozzi Giuseppe.

Il primo fu condannato a 20 giorni di carcere ed il secondo a 12 giorni della stessa pena.

Furono pure condannati: Drusiani Pilade a 6 giorni di reclusione; Lippi Girolamo a 5 giorni di reclusione; Trenta Cherubino, Nobili Ernesto, Nobili Aristide e Puccini Michele a 5 giorni di arresti; Massari Giuseppe a 8 giorni di carcere; Troia Filippo a 3 giorni; Ferruccio Corradetti a 12 giorni. Ernesto Orfei fu assolto.

Un brutto fatto in provincia. — Ieri sera a Paliano all'ufficio postale avvenne un fatto tristissimo che addolorò l'intiera cittadinanza.

Mentre l'ufficiale postale D'Ottavi Augusto era intento al proprio lavoro, il possidente Carnovali Mario entrò nell'ufficio e cavato da tasca un revolver gli esplose contro quattro colpi, ferendolo in pieno petto.

Il D'Ottavi rimaneva morto.

L'assassino si costituì poco dopo ai R. carabinieri.

Il D'Ottavi lascia moglie e tre figli, l'ultimo dei quali era nato il giorno stesso della sua morte.

Il motivo dell'assassinio vuolsi attribuire a vecchie questioni di donne.

Tra cognati. — Ieri mattina alle 9 in una osteria in piazza delle Carrette, il fabbro ferraio De Rossi Paolo di anni 29, abitante in via Buonarotti, per motivi di famiglia veniva a litigio con la propria cognata, Rinaldi Lucia.

Dopo essersi scambiati ogni sorta d'ingiurie, la Rinaldi corse in cucina ed armatasi di un lungo coltello si avventò contro il povero De Rossi, mentre tranquillamente si allontanava dalla bottega.

Il De Rossi riportò ferita gravissima alla spalla destra; alla Consolazione lo giudicarono in pericolo di vita.

La donna si è resa latitante. E' attivamente ricercata dalla Questura.

Tiro a segno nazionale. — Alla Farnesina, oltre tutti i comodi, vi sarà nella corsia del Tiro due guardaroba ove si potrà depositare qualunque oggetto.

Thos, Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-B e 2, Piazza di Spagna - Roma.

Bagni solforosi. — Nel R. Stabilimento di bagni semplici ed idroterapici di via Crociferi 44, diretto dal cav. dottor Rutilio Ascenzi, è stata ampliata la sezione per i bagni solforosi. Prezzi L. 1,60 e per abbonamento L. 1,35 al bagno.

Le tre notevoli vendite, delle quali pregavamo ieri il pubblico di prendere memoria pel suo interesse, sono quelle che hanno luogo martedì 6, mercoledì 7, giovedì 8, ore 10 ant., nel palazzo Merosi, via Nazionale (angolo via Torino), di tutte le ricche mobilie di pertinenza a ragguardevole famiglia altolocata, con titolo di nobiltà elevata. Queste vendite comprendono: una magnifica camera da letto, tutta di palisandro; un'altra tutta bianca e oro; altre in noce, ove nulla manca a desiderarsi; un gran salone tutto montato con stoffe di borrette e bisantino con specchiere sormontate da corone del titolo, tappeti veri Bruxelles felpati e turchi, patè con giardiniere, consol riccamente dorate e intagliate con analoghe specchiere, étager dorate, lampadari di metallo e di cristallo di Murano, candelabri, vasi veri giapponesi (due dei quali alti un metro e 10, costati L. 1200, messi all'asta per L. 500), ricca collezione di quadri moderni con ricchissime cornici a sbalzo dorate e intagliate, ricca tappezzeria sopra mobili biscuits, un piano-forte sécrétaire a corde incrociate (Stuttgarte), una camera da pranzo tutta stile antico, con relative stoviglie e sospensione a 24 bracci con lume nel centro. Altra camera secondaria da pranzo in noce, camera da studio, ottomane, armadi, letti per domestici ecc., e quant'altro risulta da elenco redatto dagli incaricati signori Castelli e Mucciell

Giulio, già ben noti al pubblico romano. Gli elenchi, nella galleria Regina Margherita.

Ai cacciatori. — Presso i principali librai trovasi in vendita l'interessante opuscolo *Caccie romane*, memorie di *Pizzardo e Dal Vico*.

Difetti della vista. — Il 24 maggio partiranno da Roma il professor cav. Ignazio Neuschüler ed il figlio Massimiliano, specialisti di diottrica oculistica. Essi continueranno a ricevere sino alla suddetta data per la correzione dei difetti e debolezza della vista, mediante il loro particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 2 alle 5, in via Babuino, 93, p. p.

Occasione. — Al negozio Hirsch, ottico, Roma, via del Corso, 402, si trovano *Binocoli* ad *uso militare* di forte ingrandimento, da L. 14, 16, 18, 20 e più; e macchine fotografiche a prezzi di fabbrica.

Grande appartamento da affittarsi, di 30 vani, anche divisibile in due, fornito di gas, campanelli elettrici, e sala-bagno. Palazzo Banco di Roma, 36, via Tritone.

Cantina del conte Curti. — Vini propri di Velletri, asciutti e pastosi, via dello Statuto, 45.

Piccola Cronaca di Roma

Il Collegio Convitto femminile Pizzi si è trasferito nell'Exedra di Termini, angolo via Nazionale. L'ampiezza dei locali, l'istruzione che vi s'impartisce, lo rendono uno dei migliori Istituti privati di Roma.

Grande arrivo di tonno fresco. — Si vende da oggi in poi, come in passato, nei due negozi di pesce di *Attilio Lauretti*, tanto in via Viminale, n. 70, come in via del Tritone, n. 206.

Due appartamenti d'affittarsi, uno via Balbo, N. 7 A, di 4 camere e cucina, l'altro via Cavour, 57, di 5 camere, esposto a mezzogiorno.

Ostetricia e malattie delle donne — Il dottor Bompiani dà consultazioni private al martedì, giovedì e sabato, dalle 4 alle 5 pom., via Torino, 106.

Consultazioni private per malattie dei bambini dalle 3 alle 5 pom. tutti i giorni eccetto la Domenica. Dott. A. Roccasecca già assistente negli Ospedali di Roma, Via della Croce 85, p. 2.°

Specialità per le malattie del petto — Consultazioni tutti i giorni in via Urbana 129 p. 3° dall'1 pom. alle 4.

Via Cremona 43. — Affittasi primo piano di sei camere, tre comodi passaggi, due spogliatoj, due cessi all'inglese, cucina con acqua Marcia, scala di marmo con gas, portiere, e cantina. Mensili Lire 120.

Si acquisterebbe bigliardo in buone condizioni a pronti contanti. Per le trattative rivolgersi al signor Giuseppe Colombo, via della Colonna 37.

Collegio convitto femminile diretto dalle missionarie del S. Cuore, Roma, via Nomentana, palazzo Lanza-Vecchia. Ampi locali, ben esposti e arieggiati, vasto terrazzo per le ricreazioni.

Istruzione completa e corsi di perfezionamento, lingue straniere, disegno, musica, lavori d'ogni genere. Si accolgono nel convitto anche giovani che frequentano le scuole normali e di magistero.

Programma a richiesta presso la direttrice.

TEATRI DI ROMA

Argentina — Questa sera seconda rappresentazione della *Norma*.

Costanzi — Ultima replica della *Maria di Rohan* e il ballo *Antiope*.

Nazionale — Questa sera il cav. Maggi darà l'*Otello*, uno dei suoi cavalli di battaglia. Martedì prima rappresentazione della brillante commedia di Blum e Toché, *Il profumo*. E' un lavoro alquanto scollacciato, ma che a Firenze ha recentemente ottenuto un bel successo.

Valle. — *Ziffolin*, il nuovo lavoro dato iersera, è una frivola commedia in tre atti, che non incontrò il favore del pubblico e, se potè giungere alla fine, il merito spetta alla buona esecuzione, specialmente per parte del Ferravilla, che recitò colla solita comicità e naturalezza.

Questa sera *L'ultim gamber del sur Pirotta* e il vaudeville *Minestron*.

Quirino — Non un posto vuoto, iersera, per la prima rappresentazione del *Brhama* colla celebre Zucchi. Il vecchio ballo del Monplaisir, per quanto riprodotto con sufficiente sfarzo e buon gusto, avrebbe probabilmente lasciata indifferente la folla senza la magica attrattiva della Zucchi. Questa esimia danzatrice e mima possiede ancora tutta la forza e snellezza dei suoi muscoli d'acciaio, e tutto il fascino incantatore di quella sua fisonomia sovranamente eloquente ed espressiva. Acclamata calorosamente ne' suoi varii passi danzanti, e segnatamente nel *passo a due*, essa ha suscitato uno scoppio indescrivibile di applausi entusiastici dopo la famosa « scena dei pugnali » che ha dovuta eseguire due volte, salutata da una interminabile ed unanime ovazione.

Qui a Roma dove, sgraziatamente da un pezzo, non si vedeva più sulle scene — nemmeno massime de' nostri due teatri — una ballerina di grande valore, l'apparizione di Virginia Zucchi ha felicemente rinnovato il sopito sentimento di simpatia per questa nobile, geniale, e così ingiustamente negletta, e quasi spregiata, arte della mimica e della danza. Il teatro Quirino ha dato così un esempio che, speriamolo, potrà esser seguito dalle imprese dei nostri maggiori teatri. — » Quod est in votis! »

Al ***Circo Reale*** iersera i fratelli Amato, nella loro prima rappresentazione, ottennero un vero successo. Il Circo era gremito e gli applausi furono continui e clamorosi.

Oggi doppia rappresentazione.

Rossini. — La Compagnia romanesca, diretta dal Mascetti, inaugura stasera un breve corso di rappresentazioni straordinarie, con *Li difetti de la mi regazza*, operetta in 2 atti, e *La risorsa di un pecione*, altra operetta in un atto.

Grand'Orfeo. — Quest'oggi, come di consueto, avranno luogo due rappresentazioni con ingresso gratuito ai bambini in quella diurna.

Lo spettacolo sarà dei più brillanti e si produrranno per la prima volta Ambri e Piolti *jongleurs*, le sorelle Verner, duettiste viennesi, e i fratelli Deltorelli, *clowns* musicali.

I fratelli Beiso continuano a mantenere il buon umore nello scelto uditorio, con la parodia dell'asino meccanico.

Orti di Muzio Scevola. — Questa sera vi sarà un variato ed attraente spettacolo, nel quale prenderà parte tutta la compagnia ed il bravo Petrone canterà delle nuove e spiritose canzoni.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — *Norma* — Ore 9.
Costanzi. — *Maria di Rohan* ed il ballo *Antiope* — Ore 9.
Nazionale. — *Otello* — Ore 9.
Valle. — *L'ultim gamber del sur Pirotta* — Ore 9.
Quirino. — *Donna Juanita*, ore 6 — *Brahma*, ore 9.
Rossini. — *I difetti de la mi regazza* — Ore 6 e 9.
Manzoni. — *I due Menestrelli* — Ore 6 e 9.
Circo Reale. — Compagnia equestre - Ore 6 e 9.

Grand'Orfeo. - Tutte le sere variata rappresentazione a ore 9 - Ingresso L. 1,50 - Domenica, a ore 5, straordinaria rappresentazione con ingresso gratuito ai bambini.
Caffè delle Varietà. — Concerto variato tutte le sere dalle 8 1[2 alle 11 1[2.
Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.
Orti di Muzio Scevola - Spettacolo variato e divertente - Ore 8 1[2.

Esecuzione di concordato

Per la esecuzione di concordato del sottoscritto di *Gioacchino Roberti*, il giorno venti maggio 1890, saranno stipulati i contratti fra la Banca Tiberina e la Banca Provinciale, in liquidazione col medesimo Gioacchino Roberti, in seguito alle quali stipulazioni dovrà essere pagato la percentuale ai creditori, tanto ipotecari che chirografari, verificati o non verificati.

Tanto per norma degli interessati
Gioacchino Roberti

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Continuò la discussione del disegno di legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza, approvandosi gli articoli dal 79 all'86 senza sostanziali emendamenti.

Verso la fine della seduta, all'art. 87, si sollevò una vivace discussione a proposito del comma 2° del progetto ministeriale, col quale si assoggettano a trasformazione le Opere pie di culto non più rispondenti ai bisogni delle popolazioni; comma di cui l'Ufficio centrale proponeva la soppressione e che il sen. Ellero ed altri volevano riprodotto.

Il seguito di questa discussione fu rinviato alla seduta di domani.

La Camera di ieri.

In principio di seduta l'on. Imbriani svolse l'interpellanza sugli acquisti dei tabacchi, dimostrando l'illegalità e il favoritismo del contratto.

L'on. Doda rispose lungamente, dicendo che il contratto era già iniziato quando assunse il ministero, che lo ritiene conforme alla legge e utile, e finì con qualche melensa allusione alla stampa e coll'apologia del signor Lemmi, accolta assai freddamente dalla Camera.

L'on. Imbriani propose un'inchiesta che passerà agli uffici, ed avendo l'on. Plebano presentata una interpellanza, che il ministro voleva rimandare a sei mesi, questa sarà svolta invece sabato, a suo turno.

Si proseguì poscia nello svolgimento delle altre interrogazioni ed interpellanze.

Il bilancio degli esteri

E' stata distribuita la relazione dell'on. Di Sant'Onofrio sul bilancio degli esteri.

La spesa totale ascende a L. 10,216,501,08; ma se da essa si detraggono L. 1,033,710 per le scuole all'estero; L. 1,581,061,20 di contributo per l'Africa, e L. 145,750 di partite di giro figurative, rimangono soltanto L. 7,455,979,99, colle quali si provvede a tutti i servizi diretti ed effettivi del ministero degli esteri.

Il nostro bilancio degli esteri è il più modesto di tutti i bilanci dei grandi Stati d'Europa, e l'on. Di Sant'Onofrio ne propone alla Camera l'approvazione.

Per accelerare i lavori catastali, secondo il desiderio di molte provincie, il ministero del Tesoro ha deliberato di aumentare la spesa per la formazione del nuovo catasto di centomila lire.

Però quella somma sarà provveduta con uno storno di fondi nelle spese del personale, provvedendosi in esso, fin d'ora, un notevole risparmio, perchè rimasero, e rimarranno, per qualche tempo, scoperti parecchi posti fissati nelle classi superiori del vigente ruolo organico.

L'Italia in Africa.

(S.) **Massaua**, 3. — Il conte Antonelli, in via per Adua col conte Salimbeni e con Degiac Mesciascià, telegrafa che il viaggio della missione procede benissimo.

Ras Mangascià trovasi a Mekallè, Degiac Ambai in Nadir, Ras Alula nel Tembien.

Causa la pessima amministrazione e la mancanza di sicurezza, il Tigrè trovasi presentemente nella più grande miseria. Gli abitanti che non hanno potuto coltivare le loro terre emigrano in gran numero, parte verso lo Scioa, parte verso i nostri possedimenti, lasciando sulla strada molti morti di fame.

Il Consiglio ippico

Nella riunione di ieri il Consiglio ippico ha discusso le norme alle quali il ministero di agricoltura dovrà d'ora innanzi attenersi per le esposizioni equine. Ha approvato il [illegible] di una Esposizione a Roma nel 1891 e [illegible] mostra speciale, in una città della Lombardia, per i prodotti sin qui ottenuti con gli stalloni da tiro pesante. Rispetto agli acquisti degli stalloni per il prossimo anno ha confermato le norme già stabilite negli anni precedenti. Finalmente si è pronunciato sulla tassa di monta per lo stallone *Melton*.

Il capitano Casati.

(S.) **Cairo**, 3. — Il capitano Casati è qui giunto oggi. Fu complimentato in nome del Vicerè. La colonia italiana gli fece calda accoglienza.

INFORMAZIONI ESTERE

La coda del 1° Maggio

(S.) **Tourcoing**, 2. — La situazione si è aggravata. Ventimila scioperanti percorrono la città, recandole danni.

La cavalleria disperse i gruppi di scioperanti. Si operarono venti arresti.

Si calcola che gli scioperanti della regione siano 50,000.

Sono giunti 1200 soldati.

(S.) **Barcellona**, 2. — Oggi ebbe luogo la dimostrazione operaia, malgrado il divieto dell'autorità.

Squadroni di gendarmeria furono mandati a discioglierla.

Gruppi di dimostranti resistendo alle intimazioni, la gendarmeria fece una carica contro di essi. vi furono alcuni morti e feriti.

I gruppi dei dimostranti se ne fuggirono verso la Piazza di Catalogna, dove la forza pubblica fece nuovamente una carica contro di essi.

I dimostranti percorsero quindi le vicinanze, eccitando gli operai che lavoravano, allo sciopero

La situazione è grave.

Fu proclamata la legge marziale in Barcellona ed in tutto il territorio.

(S.) **Chicago**, 3. — Cinquantamila operai si sono posti in isciopero.

(S.) **Tourcoing**, 3 — Alle 11 di stamane, lo sciopero è divenuto generale. Bande di scioperanti percorrono le località vicine, facendo dappertutto interrompere il lavoro. Rinforzi di truppe sono giunti ed altri sono attesi. Si teme avvengano oggi disordini.

(N.) **Parigi**, 3, 12,15 pom. — Lo sciopero si va estendendo nella regione del Nord. 50,000 operai scioperano a Roubaix, 70,000 a Tourcoing.

Ieri avvennero dei disordini a Tourcoing. Gli scioperanti ruppero i vetri di alcuni stabilimenti industriali. Furono arrestate circa una ventina di persone.

Il numero degli arresti a Parigi, in seguito alla giornata del 1° maggio, è di 83.

(N.) **Madrid**, 3, 11,10 ant. — A Barcellona gli scioperanti impediscono l'arrivo dei viveri e la circolazione dei *tramways*.

Iersera avvennero alcune collisioni fra gli scioperanti e la gendarmeria.

Lo sciopero si va estendendo a Valenza ed aumenta ad Alicante. Gli scioperanti a Bilbao impediscono agli operai del porto di lavorare. Ad Antejuera scioperano 50,000 persone.

(N.) **Madrid**, 3, 6 pom. — Si ha da Barcellona che la calma è ristabilita; ma la popolazione è sempre inquieta.

Gli anarchisti continuano ad eccitare gli scioperanti.

(S.) ***Parigi***, 3. — Il marchese di Morès fu rimesso in libertà

Una quarantina di arrestati nelle dimostrazioni del 1° maggio furono condannati da sei giorni a tre mesi di carcere, per ribellione ed oltraggi agli agenti della pubblica forza.

Stanley a Londra.

(S.) **Londra**, 2. — Stasera ebbe luogo un grande ricevimento a Saint James Hall in onore di Stanley.

Furono numerosi gl'intervenuti e fra essi vi erano il Principe e la Principessa di Galles, il Duca e la Duchessa di Edimburgo e parecchi ministri.

Presiedeva il Principe di Galles.

Stanley fece un lungo discorso. Disse essergli proibito di parlare di Emin pascià. Spiegò come il Comitato di soccorso ad Emin avesse deciso dapprima che la spedizione dovesse partire dalla costa orientale d'Africa e che tutti i preparativi erano stati fatti, quando ricevette notizia che il governo francese si opponeva a tale strada, e che i tedeschi erano pure pronti ad opporgli ostacoli. Quindi la strada del Congo fu decisa. La buona disposizione di adottare qualsiasi strada disponibile dimostra che il solo scopo della spedizione era di aiutare Emin pascià.

Stanley fece poscia una lunga storia della marcia della spedizione e rilevò l'ospitalità ricevuta dagli ufficiali tedeschi sulla costa orientale d'Africa.

(S.) **Londra**, 2. — Il *Times* elogia Stanley; dice che, se i risultati della sua spedizione lasciano qualche disillusione, non è per colpa di Stanley.

(N.) **Londra**, 3, 2,20 pom.—La medaglia d'oro fatta coniare appositamente dalla Società geografica per Stanley e presentata a questi nella riunione di ieri sera, porta da un lato la effigie del grande esploratore e dall'altra una figura di donna, rappresentante l'Africa portante un elmo col disegno di una testa di elefante e appoggiata a due urne, dalle quali escono i due fiumi, che Stanley ha fatto tanto per illustrare. In fondo si vedono una grande montagna ed una foresta tropicale.

— Il ricevimento di Stanley al Guildhall è fissato per il 13 corrente.

FRANCIA

(N.) ***Parigi***, 3, 10,45 ant. — Al banchetto della Camera di Commercio a Parigi, il ministro degli Esteri, Ribot, dichiarò che mai la Francia occupò, nel mondo, una posizione così grande. Etienne affermò che il governo manterrà la bandiera dapertutto ove è stata piantata.

(N.) **Parigi**, 3, 5 pom. — La *France* e la *Cocarde* affettano di continuare a credere al ritorno di Boulanger, ma la voce è considerata come una manovra elettorale in vista del secondo scrutinio delle elezioni municipali di Parigi, che avrà luogo domani.

— Un dispaccio da Kotonou dice che l'incrociatore *Kerguelen* bombardò Whydak. Le fattorie vennero risparmiate.

Il comandante Fournier inviò al Re di Dahomey un *ultimatum* reclamando i prigionieri e minacciando altrimenti di continuare il bombardamento.

(S.) **Parigi**, 3. — Parecchi giornali smentiscono formalmente che Boulanger abbia acconsentito a ritornare in Francia.

GERMANIA

(S.) **Berlino**, 3. — Il progetto relativo all'effettivo di pace, che sarà presentato al Reichstag, porterebbe un aumento di 54 batterie nell'artiglieria di campagna, un aumento di ciascuna batteria dei corpi d'esercito sulla frontiera, portando tali batterie a 16 cannoni, e fisserebbe l'effettivo dei battaglioni dei corpi d'esercito num. 1, 15, 16 e 17 a 700 uomini. L'effettivo della fanteria sarebbe aumentato di 5000 soldati e quello dell'artiglieria di 6000.

(S.) **Potsdam**, 3. — L'Imperatore Guglielmo è partito all'una pom., con treno speciale, per Altenburgo.

AUSTRIA-UNGHERIA

(N.) **Vienna**, 3, 11,15 ant. — Secondo la *Pol. Corr.* la fabbricazione della polvere senza fumo sarà affidata parte all'industria privata e parte ad un polverificio privato.

Lo stesso giornale annuncia che l'erario dispone già dei cavalli che occorreranno per il nuovo reggimento di cavalleria che verrà creato.

GRAN BRETTAGNA

(S.) **Londra**, 2. — *Camera dei comuni.* — Si respinge, con 256 voti contro 218, una mozione di Cameron in favore della separazione della Chiesa dallo Stato in Scozia.

(S.) **Londra**, 3. — *Camera dei comuni.* — La proclamazione della debole maggioranza colla quale fu respinta la mozione di Cameron per la separazione della Chiesa dallo Stato in Scozia, venne salutata con applausi fragorosi dalla minoranza. Gladstone aveva sostenuto la mozione Cameron.

(S.) **Montréal (Canadà)** 3. — David, capo del partito francese, è stato nominato consiglio. Egli dichiarò la separazione della provincia di Québec dal *Dominion* inglese per formare una colonia francese indipendente. Se ciò non si potrà ottenere, David domanderà l'annessione della provincia agli Stati-Uniti.

David dichiara che la soppressione della lingua francese come lingua ufficiale esonera i canadesi francesi da ogni obbligo, poichè l'Inghilterra ha rotto il trattato che stipula diritti eguali per i francesi e gl'inglesi del Canadà.

RUSSIA

(N.) **Pietroburgo**, 3, 1,10 pom. — E' stato pubblicato il rapporto della Commissione governativa, testè nominata per accertare il numero delle persone nell'impero, che si trovano senza visibili mezzi di sussistenza.

I risultati si riferiscono a 54 governi, a 9 distretti e ad 8 città, e danno un totale di 294,448 mendicanti; di questi 3235 discendono dalla aristocrazia, 3491 erano ecclesiastici, 20 negozianti all'ingrosso, 43,431 piccoli commercianti, 181,932 contadini, 11,345 uomini appartenenti alla riserva dell'esercito e 35,039 appartenenti a varie professioni.

Mosca contiene il maggior numero di mendicanti e Sebastopoli il minore.

Mancano i risultati di 9 governi e 5 distretti, ma la cifra totale dei mendicanti nell'impero si può calcolare approssimativamente a 350,000.

STATI BALCANICI

(S.) **Colonia**, 3. — La *Koelnische Zeitung* ha da Belgrado che parecchi emigrati bulgari sarebbero stati arrestati per ordine del ministro dell'interno serbo, in seguito a preparativi di rivolta contro la Bulgaria.

(N.) **Vienna**, 3, 11,15 ant. — Si ha da Sofia che gli atti del processo Panitza furono inviati a Filippopoli per ottenere il consenso del principe, quale capo dell'esercito, al processo.

L'accusa chiede per Panitza la pena di morte, per gli altri accusati parecchi anni di carcere.

La Corte consiste di quattro maggiori e due sostituti e sarà presieduta dal tenente colonnello Petrow e dal maggiore Drandarewski.

Danew difenderà Panitza.

Borse e Mercati.

Roma, 3 maggio 1890.

Borsa sempre animata. Valori pesanti.

La Rendita per contanti e per fine mese da 96 a 96,05.

Cattolico 96,60 — Clero 94,70 — Rothschild 100 — Blount 94,40 — Obbl. municipio di Roma 1ª emissione 481 — 2ª a 6ª emissione 450 — Banca Nazionale 4 1[2 0[0 500,75 — detta 4 0[0 483 — Immobiliari 4 0[0 200 — detto 5 0[0 460 — Fondiarie S. Spirito 455.

Le Banche Romane intorno a 1080 — Le Immobiliari da 512 a 510 a 513. — Le Generali da 455 1[2 a 450 a 451.

Le Acque Marcie da 1125 a 1120 — Il Gas 882 a 876 — Gli Omnibus 141.

Chèque a vista su Parigi 101,07 — Londra a tre mesi 25,22.

Piccola Borsa. — *Ore 6,30 pom.* — Molto fermi. — Rendita 5 0[0, 96,15 — Banca Romana 1077 — Immobiliari da 515 a 520 — Banca Generale da 453 a 458 1[2. — Acqua Marcia 1130 — Gas 875.

BORSE ITALIANE — 3 maggio 1890.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 67	96 55	96 95	96 86
Id. fine	— —	96 60	96 10	— —
Az. Banca Nazion.	1786 —	— —	1787 —	— —
» Mobiliare	550 —	— —	539 —	537 —
» B. Generale	461 —	457 50	— —	— —
» ferr. Mediterranee	568 —	567 50	567 —	568 —
» » Meridionali	707 50	708 50	708 —	709 —
» B. di Torino	— —	465 —	465 —	— —
» Subalpine	— —	— —	75 —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	208 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	150 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	25 50	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	515 —
» Tiberina	— —	— —	41 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenzioni	— —	120 50	120 —	— —
» Navigaz. Gen.	370 —	370 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	132 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	— —	208 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0[0	— —	290 50	— —	— —
I d. Meridionali	— —	313 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0[0	— —	483 25	— —	— —
» » » 4 1[2	— —	500 50	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	503 —	— —
Francia vista	101 12	101 01	101 05	101 07 1[2
Berlino id.	— —	124 70	— —	— —
Londra a 3m.	25 43	25 27	25 25	25 23

Parigi, 3, ore 3,25 pom.	Apertura	Chiusura	[illegible]
Rendita franc. 3 0[0 amm.	— —	93 00	— —
» » 3 0[0 perpetuo	89 45	88 87	— —
» » 4 1[2 0[0	106 —	106 —	— —
» Italiano 5 0[0	94 35	94 95	— —
» turca	18 72	18 80	— —
» spagnuola	73 11[16	73 1[6	— —
» ungherese	— —	89 3[16	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	323 1[2	— —
Egiziano 6 per 0[0	490 5[8	491 1[4	— —
Banca di Parigi	796 1[4	797 1[2	— —
Id. di Sconto	— —	518 3[4	— —
Id. Ottomana	— —	577 1[2	— —
Azioni Suez	— —	2315 —	— —
Azioni Panama	— —	46 1[4	— —
Lotti Turchi	— —	75[illegible]	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	762 1[2	— —
Cambio sull'Italia	— —	7[8	— —
Cambio su Londra	— —	25 24	— —

(N.) **Parigi**, 3, 4,2 pom. — Fermi 89,40 — 20[50 — 37[25 — 94,95 — 25[25 — 40[50 — 13,86 — 15[25 — 490,93 — 3[5 — 5[2 — 577,50 — 9[5 — 73,87 — 28[50 — 53[25 — 498 — 6[10 — 15[5.

(N.) **Parigi**, 3, 5.37 pom. — (*Fonte francese*) — Alla Borsa l'apertura fu buona, ma i realizzi fecero piegare le quotazioni. Sul Crédit Foncier vi fu un ribasso sensibile, in seguito alla dimissione di uno dei sotto-direttori.

Vienna, 3 ferma	2	3	Londra, 3 chiusura	2	3
Mobiliare	298 35	300 —	Nuovi Cons.	96 —	96 —
R.aust.(oro)	109 60	109 80	Italiano	94 3[8	94 3[4
Id. (carta)	89 60	89 50	Turca	18 1[4	18 1[8
Nap. d'oro	9 41	9 41	Egiziano	95 1[4	95 3[8
C.Londra	118 20	118 15	Argento	48 9[16	46 5[8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 3 ferma	2	3	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italiana c.	94 50	94 10	Italia	5 per 0[0
Id. fine mese	94 30	94 10	Francia	3 per 0[0
Mediterranee	110 40	110 70	Inghilterra	3 per 0[0
Rublo	235 65	238 80	Germania	4 per 0[0
Camb. a 3 m.	— —	20 37 1[2	Belgio	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 3 maggio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno ... Balle N. [illegible]
Importazioni del giorno ... » » [illegible]
TENDENZA: sostenuta

Havre, 3 maggio, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive ... Balle N. 100
TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L. 15,62

Caffè. - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. [illegible]
TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L. 111,—

Strutto - Vendite del giorno ... Quint.
TENDENZA: calma - Prezzo per f.m. L. 42.—

Anversa, 3 maggio, 4,30 (urg.)

Petrolio per fine corrente ... L. [illegible]
TENDENZA: indecisa per fine prossimo ... » [illegible]

Parigi, 3 maggio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	sostenute
Avena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	ferma
Olio di colza	70	[illegible]	70	[illegible]	calma
Spirito	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	calma
Zucchero raffinato	104	[illegible]	104	[illegible]	[illegible]

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

PECCATO SENZA COLPA

— Noi andremo in Algeria quando vorrete, mia adorata Giovanna. Il mondo è nostro, e lo spazio non significa nulla, quando non c'è la preoccupazione di domandarsi quanto denaro ci vuole per superarlo.

Ma intantò allegò la insurrezione degli arabi male domata, la stagione troppo calda a cui si andava incontro e simili.

Poi tentò di ritrovare la sua eloquenza di prima.

Ma suo malgrado non riusciva a cacciarsi da dinanzi agli occhi il pallido spettro di Gabriella Di Montrevers.

Egli spiegò in poche parole alla sua futura l'ora della partenza, la strada che avrebbero fatta, e il momento dell'arrivo a quella villa dove si riprometteva tante gioie.

Poi fece segno al suo domestico che custodiva i cavalli all'ombra di grandi alberi.

Il domestico si avvicinò.

Claudio si rimise in sella dopo avere stretta fra le sue la mano di Giovanna, e averle mormorato alle orecchie con infinita passione:

— A domani... a domani.

Essa lo vide allontanarsi al gran trotto, rivolgendosi però ad ogni istante per rivederla ancora.

Quando finalmente egli fu scomparso, Giovanna tornò verso il castello e si trovò faccia a faccia colla sua amica.

Giorgetta le mosse vivamente incontro.

Le due donne parevano del tutto abbandonate dai loro amici.

Esse erano sole a Fontenelles coi domestici che, essendo tutti, ad eccezione di Marianna, antichi servitori di Ferdinando Descombes si mostravano silenziosi e preoccupati.

Evidentemente essi vedevano mal volentieri quel nuovo matrimonio della loro padrona.

Giorgetta non biasimava la sua amica ma aveva paura.

Somigliava a quei viaggiatori che camminano nelle tenebre sopra un suolo sconosciuto, e temono sempre di cadere in una trappola o in un precipizio.

Il castello di Fontenelles gli faceva l'effetto di quei palazzi incantati nei quali qualche trappola è sempre sul punto di aprirsi sotto i piedi dei personaggi.

Senza essere al corrente di quello che si preparava, teneva per impossibile che il vecchio Descombes, Morand e i Jausset si fossero rassegnati a lasciar compiere un matrimonio che doveva così violentemente indignarli.

Eppure nulla dinotava una qualunque opposizione.

I parenti e gli amici di Giovanna non manifestavano il loro malcontento che con la loro assenza.

Quell'allontanamento attestava abbastanza l'ostilità delle loro disposizioni; ma si poteva credere che si sentissero impotenti di fronte ad un consenso che non avevano il diritto di impedire.

— Dunque è decisa? — disse Giorgetta.

La vedova di Ferdinando Descombes fece un gesto di rassegnazione.

— Pur troppo! — rispose.

— Duro ancora fatica a crederci.

— Non mi pare possibile neanche a me.

— Ti assicuro che questo matrimonio mi impensierisce.

— E io dunque?

— Domani?

— Domani.

— Quali testimoni avrà il signor Di Chassy?

— Il visconte di Montgiars.

— E poi?

— Il notaro di Roussey che ci farà firmare il contratto nella serata.

— E' tutto?

— Tutto. Andremo al municipio verso le otto, e poi in chiesa. E, immediatamente dopo, partiremo.

— Come?

— Nella mia vettura. Andiamo a Neufchatel.

— Soli?

— Sì.

— Sarà un viaggio lungo?

— Due ore?

— E l'appartamento?

— È già fissato.

— Povera Giovanna!

— Che cosa volevi che facessi?

— Capisco... E tua figlia?

— La ritroverò in Italia... alla villa Pisani.

E, dopo un profondo sospiro, aggiunse:

— Io vivo come in sogno...

— Eppure è una realtà. Senti, Giovanna: è impossibile che tu appartenga a quest'uomo.

— Ma è fatale!

— No.

— Come?

— Non hai detto che tua figlia è alla villa Pisani?

— Ebbene?

— Io potrei andare...

— Capisco il tuo pensiero... tu vorresti rapire mia figlia...

— Sì.

— E' impossibile!

— Perchè?

— Tu non conosci quell'uomo. E' impossibile!

E, con un'energia di cui Giorgetta non l'avrebbe creduta capace, dopo averla vista per tanto tempo abbattuta e senza forze, riprese:

— Aspettiamo... lasciami agire. Io prenderò consiglio dalle circostanze.

Tu mi domandi che cosa farò? Non lo so... ma spero... spererò fino all'ultimo momento. Qualcuno mi soccorrerà. Io non posso credere di essere abbandonata.

In quel momento il signor Di Chassy rientrava al suo castello.

Ugo Di Montgiars tornava appunto allora da una passeggiata in vettura.

Due minuti dopo i due cugini erano chiusi nel gabinetto di Claudio.

— Hai visto Sarah? — domandò il marchese.

— Sì.

— E' sempre a Besanzone?

— Sempre.

— Dove?

— All'Albergo di Parigi

— E che cosa fa?

— Nulla. Posso però dirti che è venuta per collocare mezzo milione alla banca Descombes.

E siccome Claudio esaminava il cugino con aria di incredulità, il visconte di Montgiars aggiunse:

— Ho visto io la ricevuta. Pare che la guerra le sia stata propizia.

— E poi? — domandò Claudio.

— Cioè?

— Sì. Dove va?

— Non è ancora bene decisa.

— Ma abbandona la Francia?

— Per la Svizzera o per l'Italia, sì.

— Vorrei che andasse un po'più lontana.

(*Continua*)

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 28.